Camera di Commercio
Bergamo

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,
commercio, servizi e costruzioni
in provincia di Bergamo
nel primo trimestre 2018

Servizio Studi
della CCIAA di Bergamo
10 maggio 2018

Industria, artigianato, commercio e servizi in provincia di Bergamo nel primo trimestre 2018

Sintesi dei risultati

Dopo un trimestre finale del 2017 caratterizzato da una forte accelerazione era forse inevitabile, al giro di boa dell'anno, una stabilizzazione della crescita su ritmi più contenuti, anche se sempre molto positivi: la variazione su base annua della produzione industriale bergamasca al **+3,8**% nel primo trimestre del 2018, dopo il +6,7% precedente, conferma per il decimo trimestre consecutivo un ciclo in ripresa nonostante la battuta d'arresto congiunturale che trattiene l'indice della produzione a quota 106,5.

La dinamica provinciale è allineata alla relativa decelerazione che si registra in Lombardia, confermata dagli altri indicatori della congiuntura regionale e da diversi segnali macroeconomici in rallentamento che affiorano negli scenari nazionale, europeo e internazionale nei primi mesi del 2018.

I segni della produzione a Bergamo sono coerenti con quelli del fatturato e degli ordinativi: tutti convergono nell'indicare il proseguimento della ripresa a un ritmo meno vivace rispetto a quello dello scorcio finale del 2017.

Alla stabilizzazione di produzione e domanda si accompagna un'espansione dell'occupazione industriale che nel primo trimestre dell'anno cresce in misura notevole, con un tasso d'ingresso che non si vedeva da tempo.

L'ampiezza stabile e rassicurante dell'indice di diffusione della ripresa, l'andamento sostenuto delle assunzioni e le aspettative positive sull'evoluzione delle principali variabili nel prossimo trimestre tracciano un quadro di tenuta e di consolidamento della congiuntura produttiva per Bergamo.

Gli indicatori dell'**artigianato manifatturiero**, anch'essi in relativo rallentamento (la produzione segna -0,1% nel trimestre, +1,1% su base annua), confermano una fase positiva per le imprese più piccole della filiera produttiva, con risvolti positivi anche sul versante occupazionale.

Segnali meno positivi provengono invece dall'andamento del commercio e quindi dei consumi. L'indagine sul **volume d'affari del commercio al dettaglio** a Bergamo è coerente con gli indici regionali: nel complesso la variazione in provincia è del -0,5% nel trimestre e del -0,8% nel confronto tendenziale. Le vendite nell'alimentare (+1,2% su base annua) sono in crescita stentata e nel non alimentare risultano in flessione (-2,5%). Nel commercio non specializzato la dinamica è stazionaria (+0,5%) secondo l'indagine congiunturale, mentre il consuntivo del largo consumo confezionato in ipermercati e supermercati indica a Bergamo una flessione tendenziale di oltre tre punti percentuali delle vendite in valore.

Nei **servizi** diversi dal commercio al dettaglio il quadro congiunturale è più diversificato. Nel complesso, e dando per scontato un livello dell'indice più basso a Bergamo rispetto alla media regionale, il volume d'affari mostra anche nei servizi una battuta d'arresto su base trimestrale (0,1% a Bergamo non lontana dal dato regionale) e una progressione (+2%) ancora consistente su base annua, meno vivace rispetto alla precedente indagine.

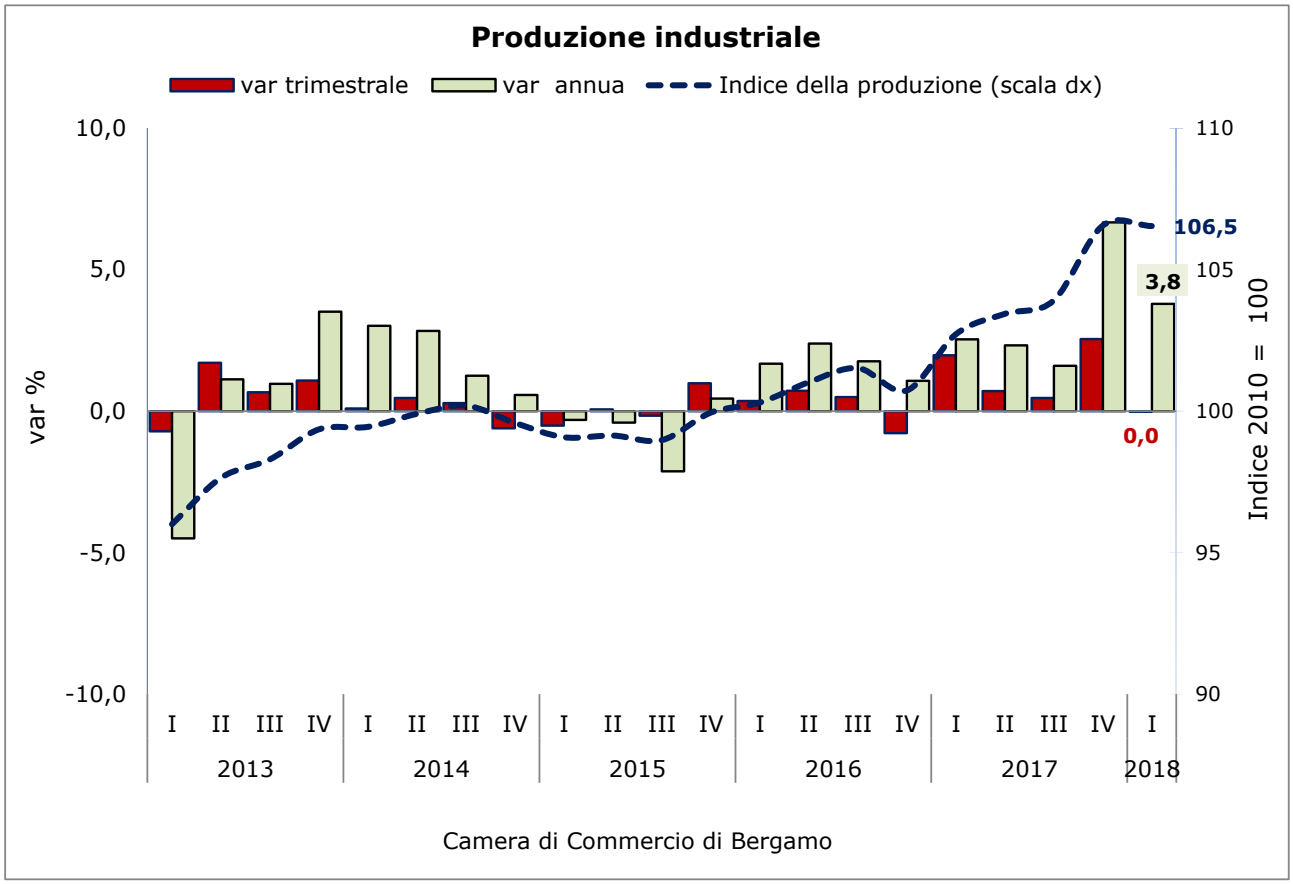
Nell'edilizia si registra un dato positivo e in miglioramento a livello regionale (+4,3% su base annua) e provinciale e aspettative ancora prevalentemente positive sul prossimo trimestre.

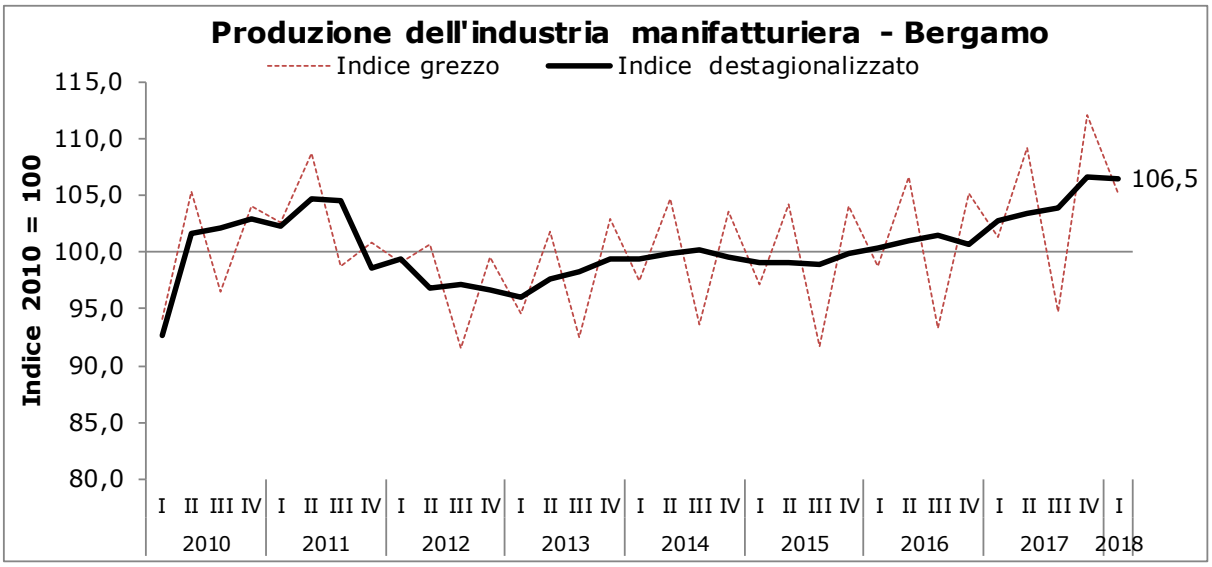
INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL PRIMO TRIMESTRE 2018 (GENNAIO-MARZO 2018)

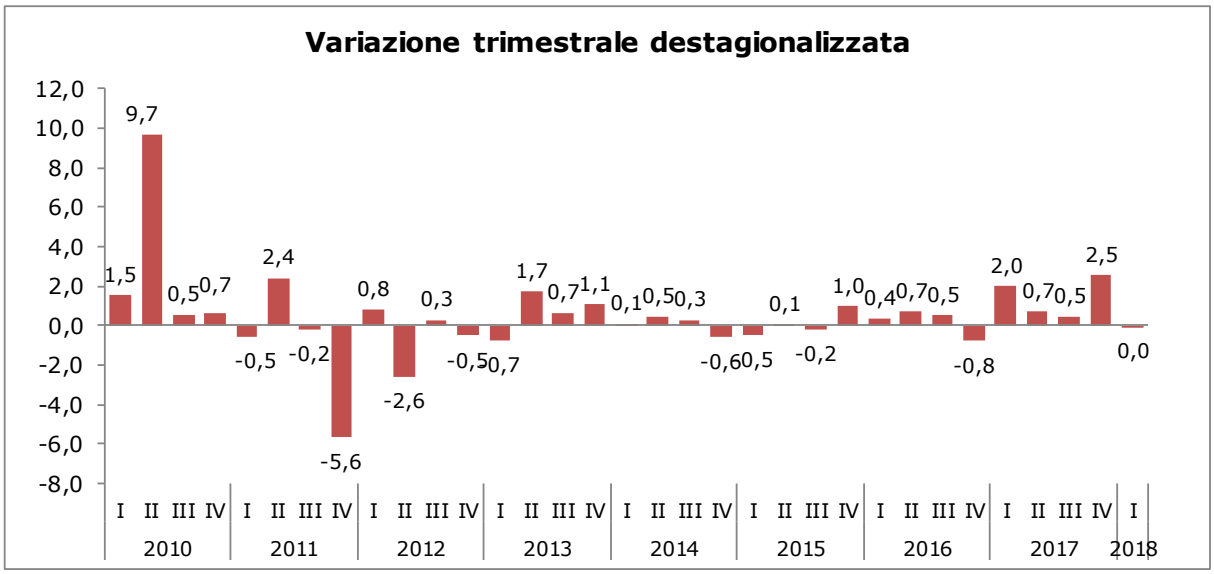
LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 1° trimestre 2018

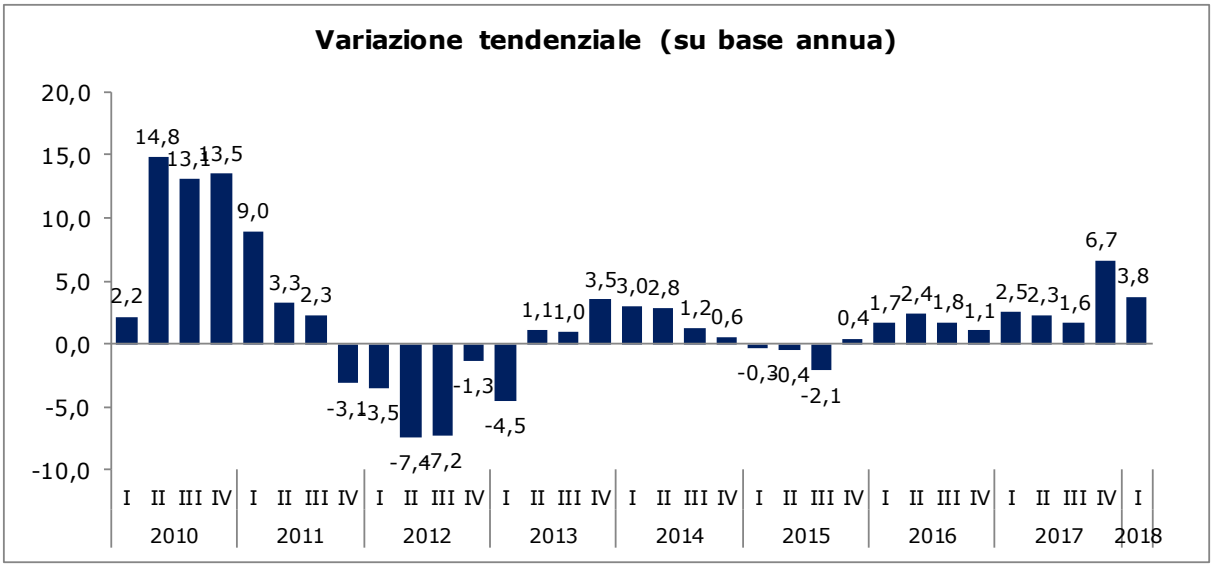
Nella rilevazione del primo trimestre 2018 sono state intervistate, nelle prime settimane di aprile, 1.646 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 110 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo hanno risposto 224 imprese, con una copertura al 107 per cento del campione.

Nel primo trimestre dell'anno la produzione destagionalizzata segna il passo (**0%**) con l'indice in base 2010 , a quota **106,5**. La progressione tendenziale, cioè misurata sul trimestre iniziale dell'anno scorso, è nettamente positiva (+**3,8**%) ma in decelerazione rispetto alla precedente rilevazione.




Produzione dell'industria manifatturiera - Bergamo
Indice grezzo
Indice destagionalizzato
Indice 2010 = 100
115,0
110,0
105,0
100,0
95,0
90,0
85,0
80,0
106,5
I II III IV
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018


Variazione trimestrale destagionalizzata
12,0
10,0
8,0
6,0
4,0
2,0
0,0
-2,0
-4,0
-6,0
-8,0
1,5
9,7
0,5
0,7
-0,5
2,4
-0,2
-5,6
0,8
-2,6
0,3
-0,5
-0,7
1,7
0,7
1,1
0,1
0,5
0,3
-0,6
0,5
0,1
-0,2
1,0
0,4
0,7
0,5
-0,8
2,0
0,7
0,5
2,5
0,0
I II III IV
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018


Variazione tendenziale (su base annua)
20,0
15,0
10,0
5,0
0,0
-5,0
-10,0
2,2
14,8
13,1
13,5
9,0
3,3
2,3
-3,1
-3,5
-7,4
-7,2
-1,3
-4,5
1,1
1,0
3,5
3,0
2,8
1,2
0,6
-0,3
-0,4
-2,1
0,4
1,7
2,4
1,8
1,1
2,5
2,3
1,6
6,7
3,8
I II III IV
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018

Produzione industriale

	BERGAMO			LOMBARDIA		
	Variazioni		*Indice della*	Variazioni		*Indice della*
Trimestre	trimestrale	annuale	*produzione (2010=100)*	trimestrale	annuale	*produzione (2010=100)*
I 2008	-0,1	-1,6	*111,8*	-0,3	-0,5	*112,9*
II	0,1	-1,3	*111,9*	-1,0	-0,4	*111,7*
III	-1,5	-3,4	*110,2*	-0,9	-2,6	*110,7*
IV	-10,5	-10,9	*98,7*	-7,3	-9,1	*102,7*
I 2009	-8,9	-19,8	*89,9*	-11,0	-19,3	*91,4*
II	-1,1	-20,9	*88,9*	-2,4	-19,8	*89,2*
III	1,7	-18,2	*90,4*	3,9	-16,7	*92,6*
IV	1,0	-6,5	*91,3*	1,4	-8,2	*93,9*
I 2010	1,5	2,2	*92,7*	2,3	4,8	*96,1*
II	9,7	14,8	*101,6*	4,0	12,6	*100,0*
III	0,5	13,1	*102,2*	0,9	8,4	*100,9*
IV	0,7	13,5	*102,9*	1,9	9,9	*102,8*
I 2011	-0,5	9,0	*102,3*	1,4	8,2	*104,2*
II	2,4	3,3	*104,8*	0,6	5,0	*104,8*
III	-0,2	2,3	*104,6*	-0,7	2,8	*104,1*
IV	-5,6	-3,1	*98,7*	-2,4	-0,6	*101,6*
I 2012	0,8	-3,5	*99,5*	-0,1	-2,8	*101,5*
II	-2,6	-7,4	*96,9*	-2,2	-5,2	*99,3*
III	0,3	-7,2	*97,2*	-0,6	-5,8	*98,6*
IV	-0,5	-1,3	*96,7*	0,8	-1,5	*99,5*
I 2013	-0,7	-4,5	*96,0*	-1,1	-3,4	*98,4*
II	1,7	1,1	*97,6*	0,8	0,1	*99,2*
III	0,7	1,0	*98,3*	0,5	0,6	*99,7*
IV	1,1	3,5	*99,4*	1,8	2,4	*101,5*
I 2014	0,1	3,0	*99,4*	-0,3	2,8	*101,2*
II	0,5	2,8	*99,9*	-0,6	1,5	*100,6*
III	0,3	1,2	*100,2*	0,9	1,6	*101,5*
IV	-0,6	0,6	*99,6*	0,0	0,2	*101,5*
I 2015	-0,5	-0,3	*99,1*	0,2	0,4	*101,7*
II	0,1	-0,4	*99,1*	0,6	1,9	*102,3*
III	-0,2	-2,1	*99,0*	1,1	1,7	*103,4*
IV	1,0	0,4	*99,9*	-0,1	1,9	*103,4*
I 2016	0,4	1,7	*100,3*	-0,4	1,3	*103,0*
II	0,7	2,4	*101,0*	1,3	2,2	*104,4*
III	0,5	1,8	*101,5*	-0,2	0,4	*104,1*
IV	-0,8	1,1	*100,7*	0,4	1,2	*104,6*
I 2017	2,0	2,5	*102,7*	2,3	4,0	*107,0*
II	0,7	2,3	*103,4*	-0,2	2,5	*106,8*
III	0,5	1,6	*103,9*	0,8	3,1	*107,7*
IV	2,5	6,7	*106,6*	1,9	5,1	*109,8*
I 2018	0,0	3,8	*106,5*	1,1	3,6	*111,0*

CCIAA BG/Unioncamere Lombardia

A Bergamo, nel primo trimestre, la variazione tendenziale grezza è risultata del +2,1% per le piccole imprese (10-49), del +5,7% per le medie imprese (50-199 addetti), e del +3% per le imprese maggiori (oltre i 200 addetti).

Migliora l'estensione della ripresa nei settori merceologici dell'industria bergamasca[1], 10 sono in crescita tendenziale e 3 in contrazione. A livello regionale 12 settori risultano in espansione tendenziale e uno solo in contrazione.

Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura nel campione di Bergamo, sono ampiamente positivi anche se su ritmi meno vicvaci rispetto allo scorso trimestre i risultati dell'industria meccanica (+4,2%) e della gomma-plastica (+5,7%). Variazioni positive anche nel tessile e nell'abbigliamento, negative nella chimica.

Variazione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca

	2015				2016				2017				2018	*risposte nel I trim 2018*
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Siderurgia	-7,7	-9,5	-8,9	2,0	3,0	12,4	18,9	5,3	-4,0	-3,0	-7,5	-2,7	2,1	*12*
Min. non metalliferi	-15,2	-22,2	-15,6	-5,8	2,9	-4,8	-0,3	7,0	2,6	3,3	-0,9	4,7	2,4	*5*
Chimica	11,2	1,1	1,8	-0,7	-1,3	4,8	4,3	9,0	6,2	3,4	1,0	4,9	-1,1	*19*
Meccanica	2,1	6,5	1,5	3,5	2,2	2,2	-1,2	0,9	3,8	3,3	5,3	10,2	4,2	*99*
Mezzi di trasporto	-8,7	-15,8	-14,4	0,8	5,3	3,6	1,4	4,8	4,2	7,5	-1,0	2,5	-7,0	*9*
Alimentari	2,8	0,6	0,6	1,4	3,2	-1,6	-1,8	-1,4	1,6	1,1	4,3	-1,1	6,3	*7*
Tessile	1,1	-2,1	1,3	-4,1	-1,6	3,8	4,2	-2,6	2,0	-2,5	-6,1	-2,1	0,5	*19*
Pelli e calzature	-5,9	-24,5	11,1	3,0	-19,8	0,0	-2,4	-27,7	30,2	20,0	3,3	22,1	-2,1	*1*
Abbigliamento	-4,9	-17,5	-17,1	-20,5	-8,8	-1,2	-9,3	-4,8	-9,1	-6,2	-12,1	-9,6	11,4	*8*
Legno-mobili	6,1	-1,1	2,9	6,0	14,0	4,2	11,0	3,8	7,3	4,9	-17,8	6,1	6,9	*8*
Carta-editoria	-1,9	-2,3	-9,4	-5,8	-5,2	0,3	-2,7	-4,6	-7,2	1,1	-0,9	10,0	15,9	*7*
Gomma-plastica	-3,0	5,2	1,0	2,3	2,1	0,8	4,7	-2,7	4,4	1,9	5,1	16,8	5,7	*22*
Ind. varie	-5,2	-5,1	-4,1	-2,6	10,3	-4,3	2,8	0,9	2,0	7,3	21,2	-2,1	6,3	*8*
TOTALE	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	1,7	2,4	1,8	1,1	2,5	2,3	1,6	6,7	3,8	*224*
Settori in crescita	5	4	7	7	8	8	7	7	10	10	6	8	10	
Settori in contrazione	8	9	6	6	5	4	6	6	3	3	7	5	3	

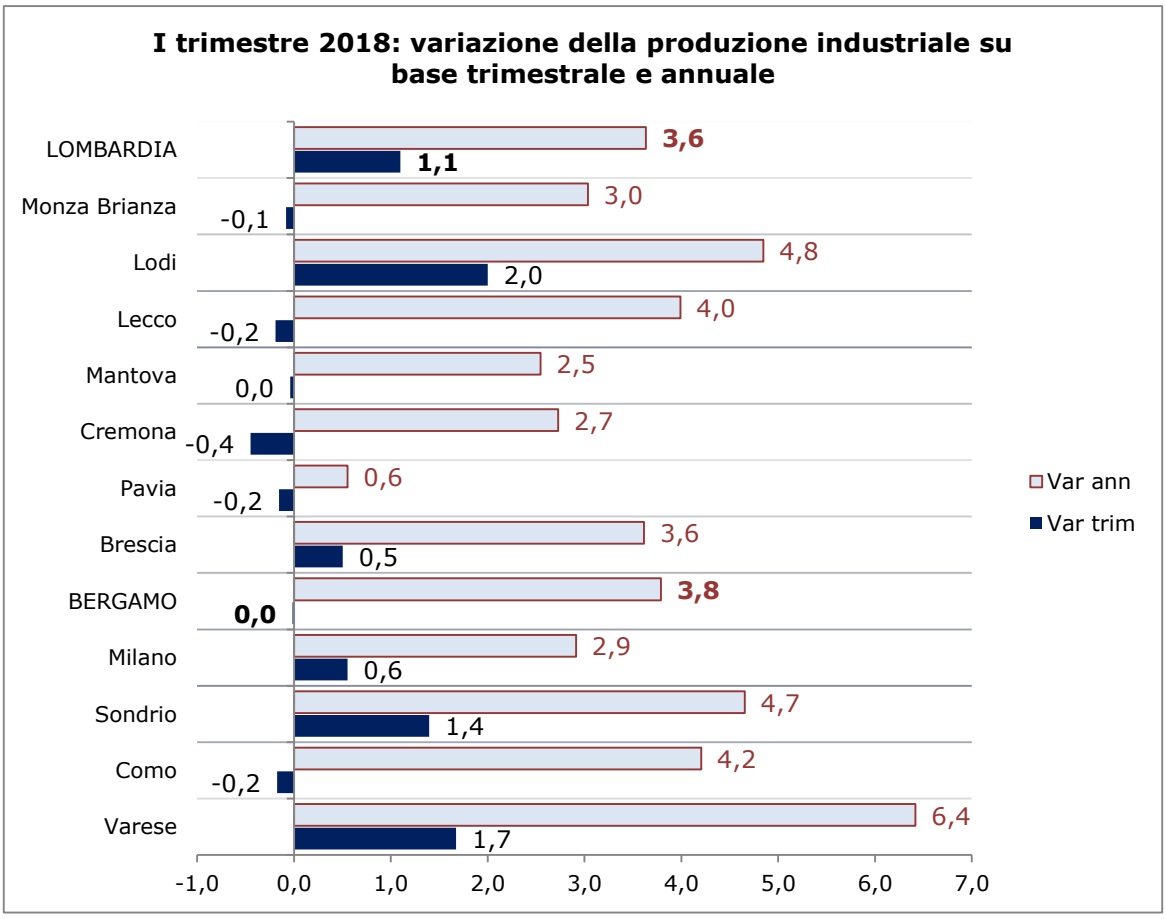
E' positiva ma in rallentamento anche la dinamica congiunturale della produzione industriale lombarda (+1,1% nel trimestre). L'indice destagionalizzato è a quota 111.

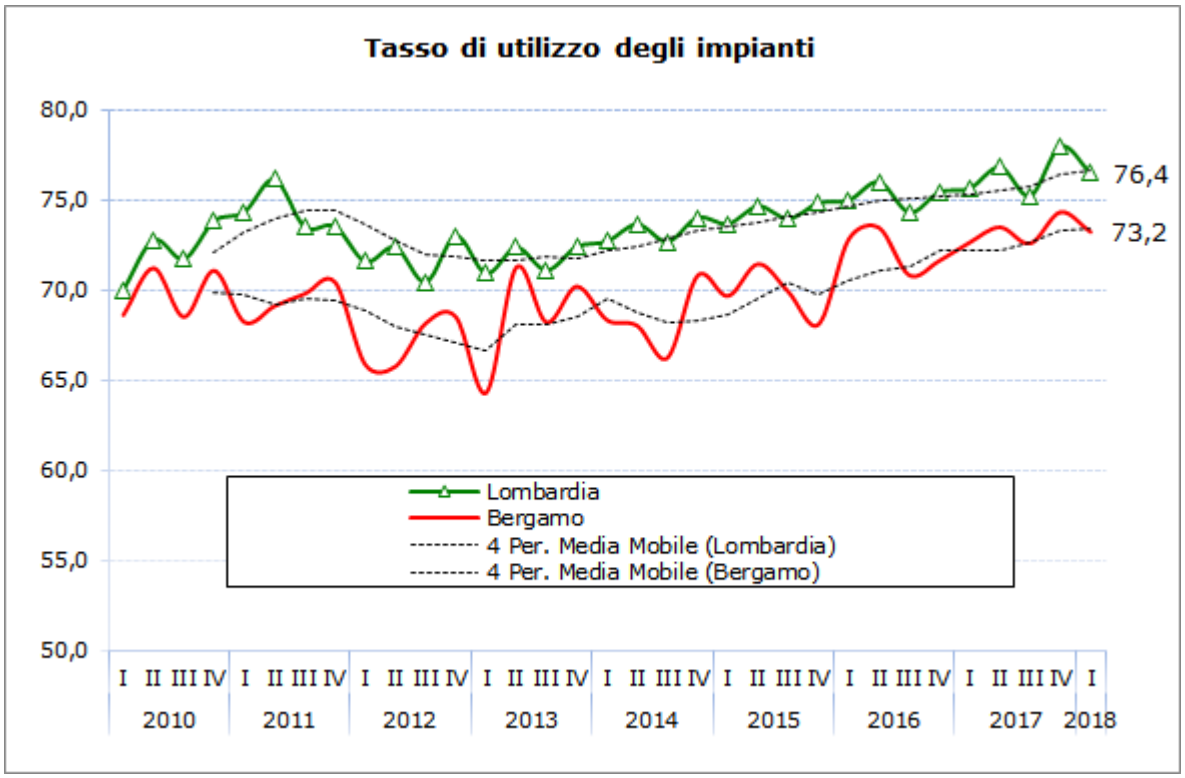
Su base annua la crescita regionale è del +3,6%, anch'essa in decelerazione rispetto all'ultimo periodo del 2017.

Tutte le province lombarde registrano un aumento della produzione media annua, con valori massimi a Varese e minimi a Pavia.

Si conferma la tendenza di medio termine ad un progressivo incremento del tasso di utilizzo degli impianti, a Bergamo al 73,2%, in Lombardia al 76,4%.

[1] Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia un confronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili, riportati alla pag. 9. E' disponibile on line il nuovo portale www.dati-congiuntura-lombardia.it/#/ per la visualizzazione interattiva dei dati dell' indagine trimestrale sulla Congiuntura economica in Lombardia.


I trimestre 2018: variazione della produzione industriale su base trimestrale e annuale
LOMBARDIA
Monza Brianza
Lodi
Lecco
Mantova
Cremona
Pavia
Brescia
BERGAMO
Milano
Sondrio
Como
Varese
3,6
1,1
3,0
-0,1
4,8
2,0
4,0
-0,2
2,5
0,0
2,7
-0,4
0,6
-0,2
3,6
0,5
3,8
0,0
2,9
0,6
4,7
1,4
4,2
-0,2
6,4
1,7
-1,0
0,0
1,0
2,0
3,0
4,0
5,0
6,0
7,0
Var ann
Var trim


Tasso di utilizzo degli impianti
80,0
75,0
70,0
65,0
60,0
55,0
50,0
76,4
73,2
Lombardia
Bergamo
4 Per. Media Mobile (Lombardia)
4 Per. Media Mobile (Bergamo)
I II III IV
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018

Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda

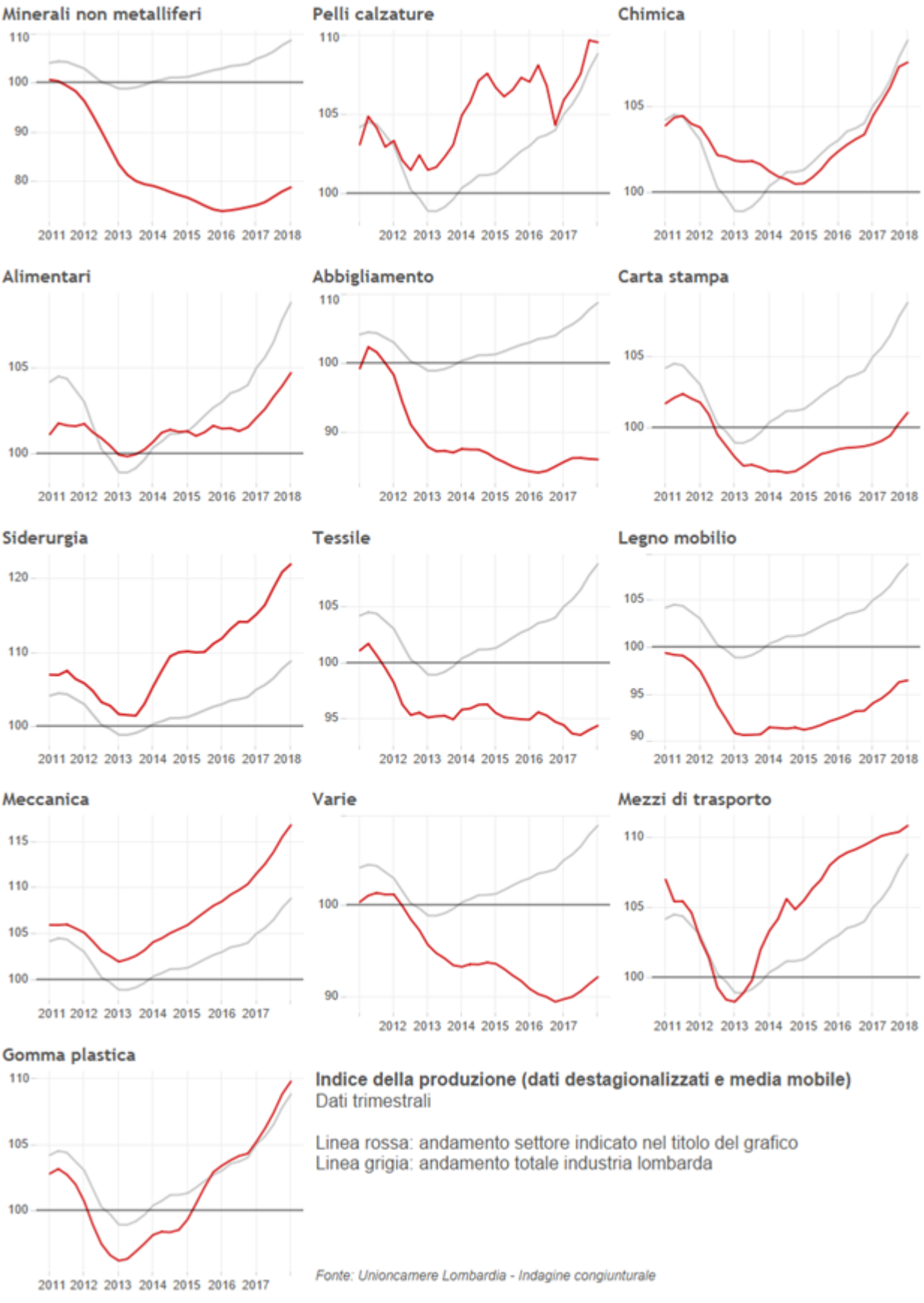
	2015				2016				2017				2018
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
Siderurgia	0,2	0,2	0,1	3,4	-1,1	2,1	-0,8	-0,2	2,5	2,8	2,7	-0,7	-1,1
Min. non metalliferi	-0,9	-2,1	-1,1	0,1	1,2	0,7	-0,4	0,5	1,3	1,9	2,1	0,6	-0,2
Chimica	0,4	1,1	0,6	0,3	-0,3	0,9	0,3	0,1	2,8	-0,2	0,5	1,4	-0,7
Meccanica	0,7	0,7	0,9	0,3	-0,1	1,5	0,1	0,8	1,8	1,0	1,1	1,8	0,5
Mezzi di trasporto	2,0	0,9	0,9	0,0	0,1	0,2	0,5	0,3	0,3	0,2	-0,2	0,1	1,4
Alimentari	1,2	-0,4	1,0	-0,2	-1,0	0,4	0,2	1,4	0,2	0,2	1,0	1,0	0,7
Tessile	-1,2	-0,9	2,3	-0,5	-1,0	2,0	-1,7	-1,7	0,2	0,1	1,0	0,7	-0,1
Pelli e calzature	-3,0	-1,3	6,2	1,1	-6,6	3,7	-2,6	-3,5	8,8	0,5	-2,0	1,1	0,0
Abbigliamento	-0,6	-0,1	-0,2	-1,1	0,1	0,4	1,7	0,8	0,3	-0,1	-0,8	-0,1	0,6
Legno-mobili	-0,3	0,8	0,1	1,1	-0,7	1,1	0,4	-0,6	2,6	-0,3	1,4	0,6	-0,9
Carta-editoria	0,3	0,6	0,2	-0,6	0,5	0,3	0,0	-0,4	0,8	0,6	0,5	1,5	0,4
Gomma-plastica	2,2	0,9	0,5	0,9	-0,4	0,6	0,2	0,3	2,4	0,9	0,9	1,2	0,6
Ind. varie	-1,0	-0,8	-1,3	0,5	-2,1	0,5	-0,2	-0,5	1,5	0,3	1,4	0,4	1,2
TOTALE	**0,2**	**0,6**	**1,1**	**-0,1**	**-0,4**	**1,3**	**-0,2**	**0,4**	**2,3**	**-0,2**	**0,8**	**1,9**	**1,1**
Settori in crescita	7	7	10	9	4	13	7	7	13	10	10	11	7
Settori in contrazione	6	6	3	4	9	0	6	6	0	3	3	2	6

Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda

	2015				2016				2017				2018
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
Siderurgia	0,2	-0,4	0,3	4,0	2,4	4,7	3,7	-0,1	3,4	4,4	8,2	7,5	3,5
Min. non metalliferi	-1,1	-4,2	-4,2	-4,3	-3,2	1,9	1,1	2,5	1,2	2,5	7,2	5,9	4,3
Chimica	-0,3	1,9	1,5	2,6	2,7	1,0	0,2	1,0	5,4	3,1	2,3	6,1	0,1
Meccanica	1,0	3,6	2,4	2,7	1,7	3,2	0,3	2,8	5,3	3,1	3,7	6,8	5,5
Mezzi di trasporto	2,9	3,6	3,0	2,8	2,7	1,6	0,6	0,3	2,1	1,6	0,2	-0,3	2,2
Alimentari	0,2	-2,0	0,9	2,7	-0,8	-0,6	-1,1	1,7	2,5	1,5	2,6	2,7	3,2
Tessile	-3,6	-1,7	0,3	-0,5	-0,6	3,0	-0,9	-2,4	-1,4	-3,2	-0,5	2,0	1,7
Pelli e calzature	-5,3	-1,4	2,7	1,3	-1,4	7,1	-6,2	-11,4	8,5	4,5	3,0	7,1	-0,6
Abbigliamento	-3,3	-3,3	-1,1	-3,0	-0,2	-1,9	0,1	2,8	6,3	3,0	-1,9	-2,1	1,3
Legno-mobili	-1,5	0,4	2,2	1,9	1,0	0,8	2,8	0,0	3,5	1,2	3,9	5,0	0,5
Carta-editoria	1,5	3,8	1,8	-1,1	1,0	1,4	-0,4	0,2	1,1	0,7	0,3	4,4	3,8
Gomma-plastica	4,1	5,5	4,7	4,1	2,3	1,9	0,9	0,3	3,8	4,0	4,5	5,4	3,6
Ind. varie	-0,3	-2,5	-3,7	-3,2	-2,4	-2,8	-0,9	-4,6	3,9	0,3	2,9	2,3	5,6
TOTALE	**0,4**	**1,9**	**1,7**	**1,9**	**1,3**	**2,2**	**0,4**	**1,2**	**4,0**	**2,5**	**3,1**	**5,1**	**3,6**
Settori in crescita	6	6	10	8	7	10	8	9	12	12	11	11	12
Settori in contrazione	7	7	3	5	6	3	5	4	1	1	2	2	1

Unioncamere Lombardia

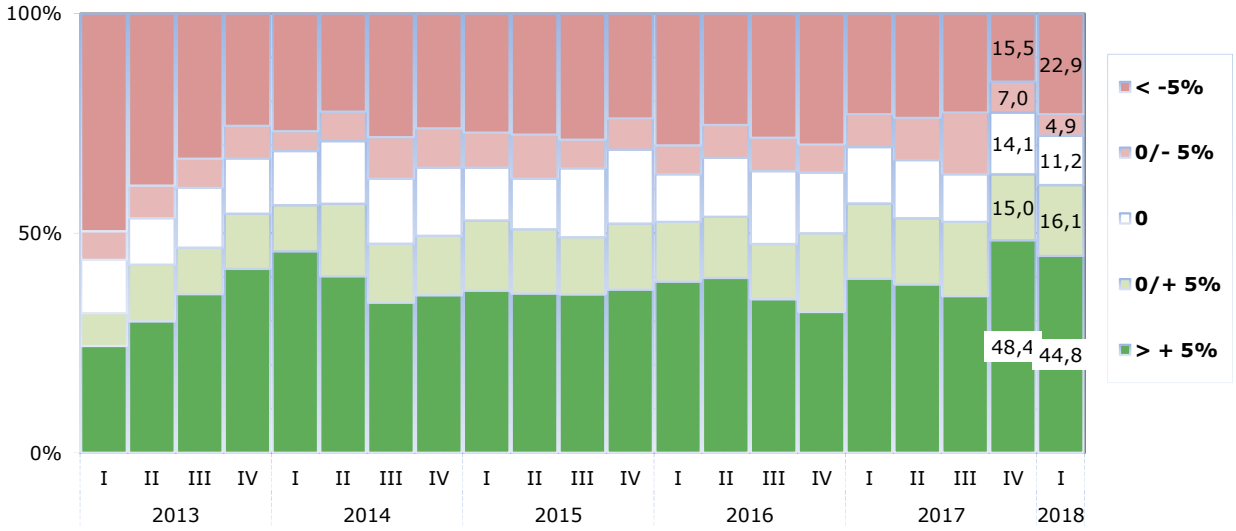
INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE NEI SETTORI – LOMBARDIA



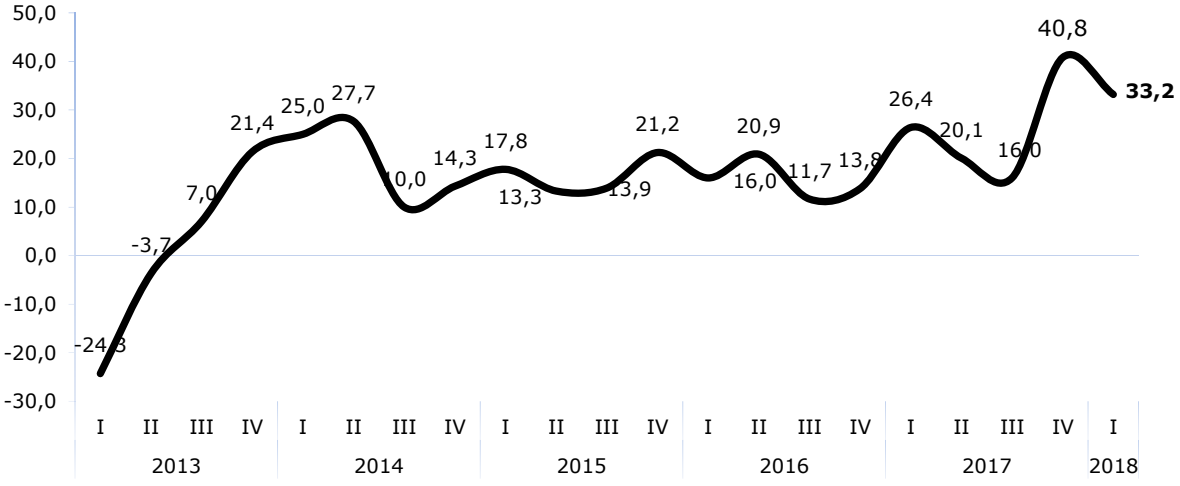
L'indicatore del grado di diffusione della ripresa che misura la distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione segnala un lieve ripiegamento della fascia di imprese in fase positiva: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione scende a quota 33,2, rispetto al 40,8 precedente, ma si conferma su livelli molto elevati nel confronto storico

Cresce (dal 15,5 al 22,9%) la quote delle imprese in forte contrazione mentre l'incidenza di quelle con incrementi superiori al 5% si ridimensiona al 44,8% rispetto al precedente 48,4%.

Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %

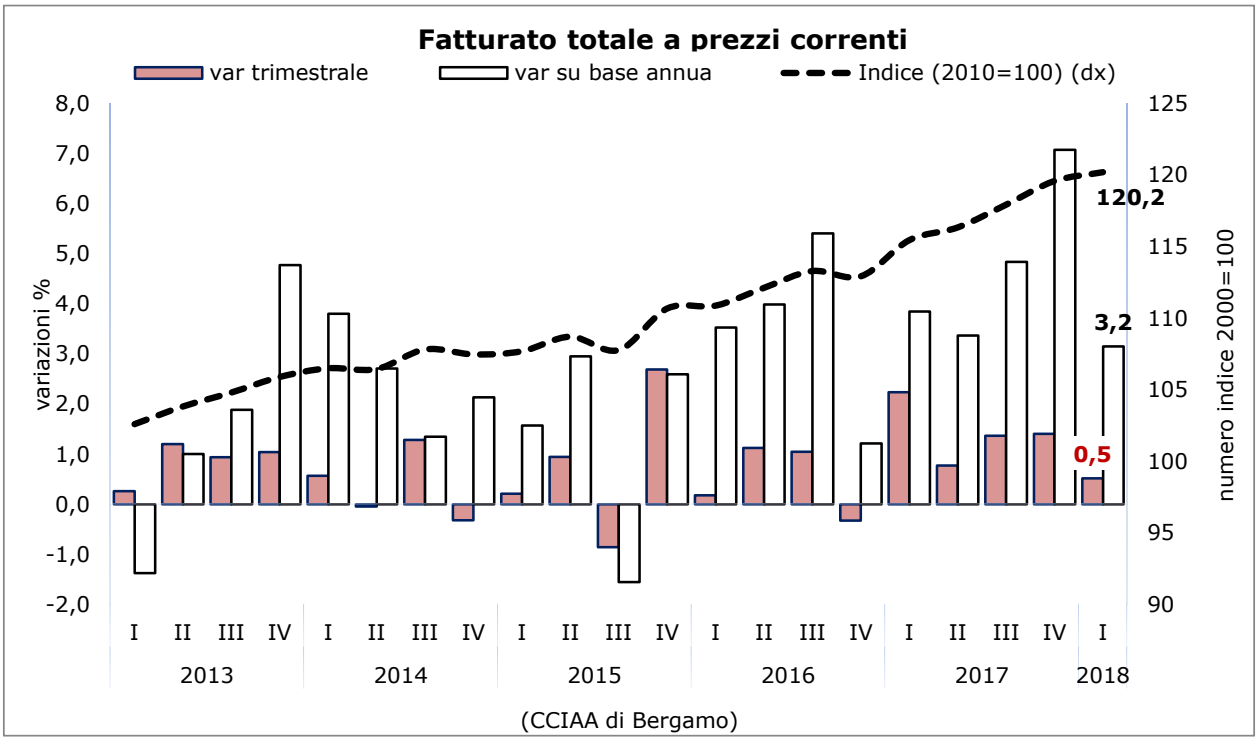


Saldo % tra variazioni positive e negative

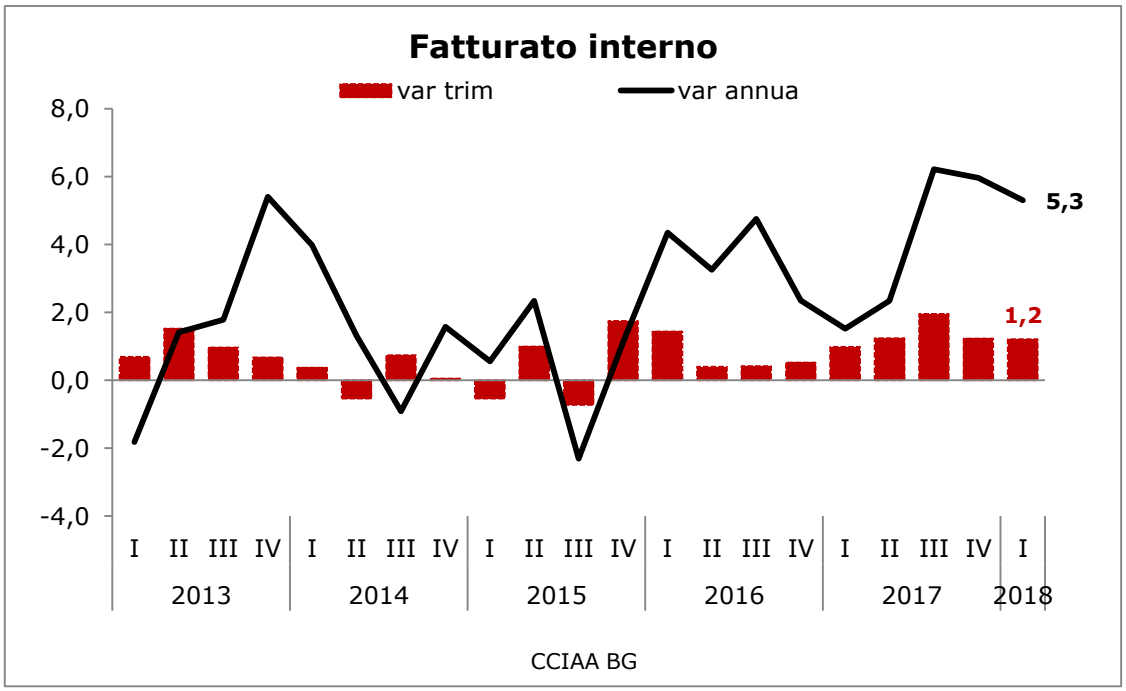


CCIAA BG

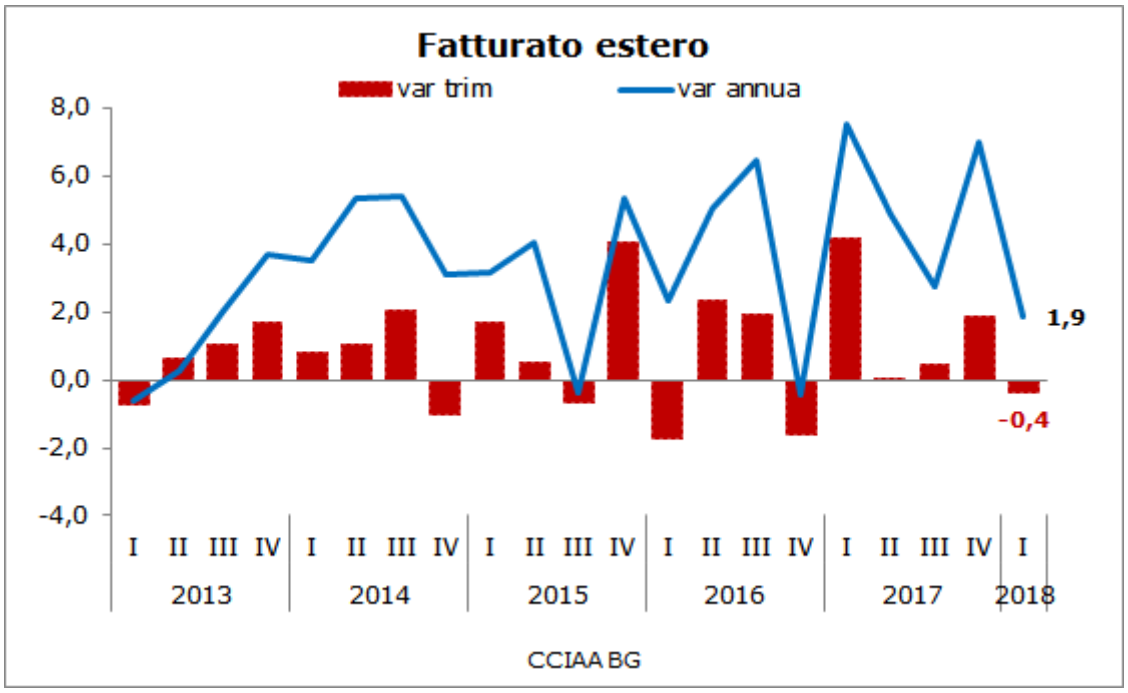
Il fatturato complessivo a prezzi correnti, cresce debolmente nel trimestre (**+0,5**%), in misura inferiore alla variazione dei prezzi di materie prime e prodotti finiti. Nel confronto annuo la dinamica delle vendite è marcatamente positiva (**+3,2**%) ma ridimensionata in confronto al picco della precedente indagine.

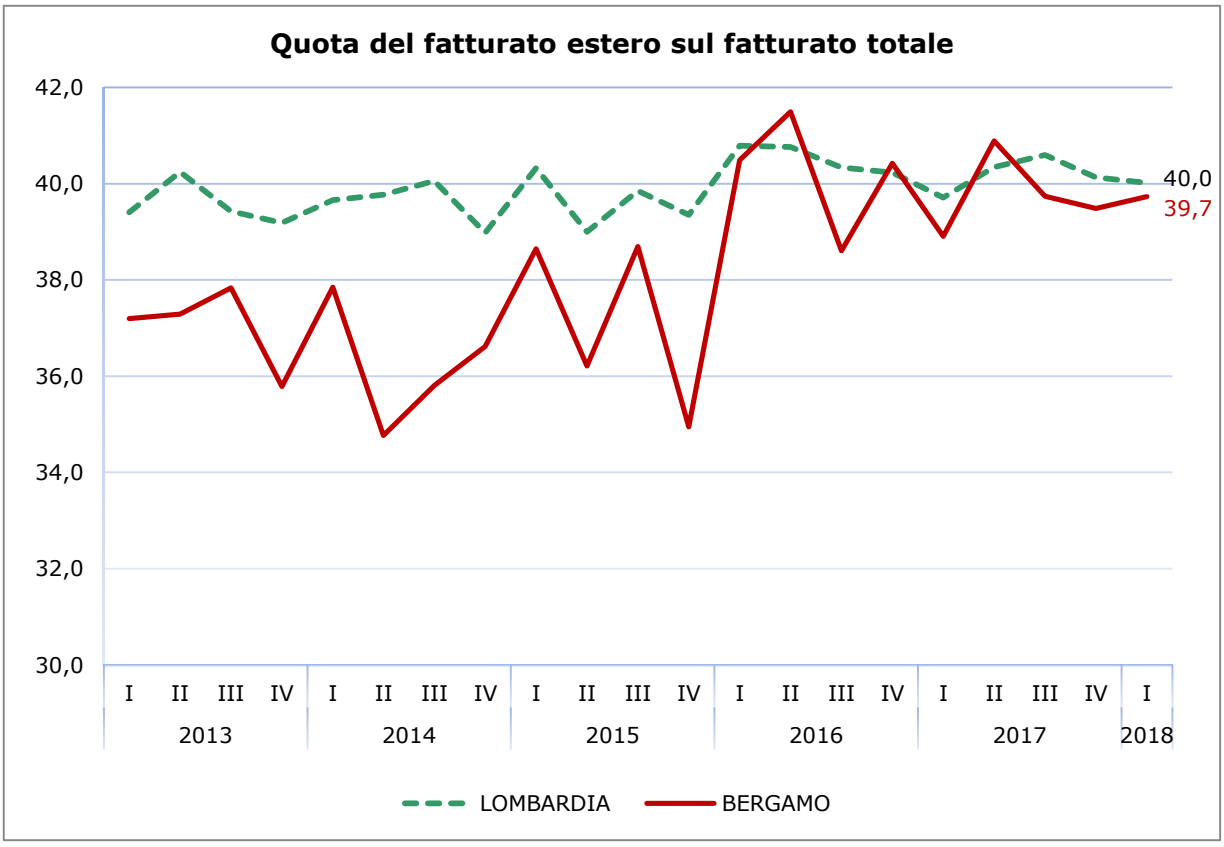


Si conferma positiva la dinamica del fatturato **interno** (**+1,2**% nel trimestre, **+5,3**% su base annua) soprattutto nel comparto di beni d'investimento; la meccanica conferma un aumento tendenziale superiore al 10% delle vendite sul mercato interno.

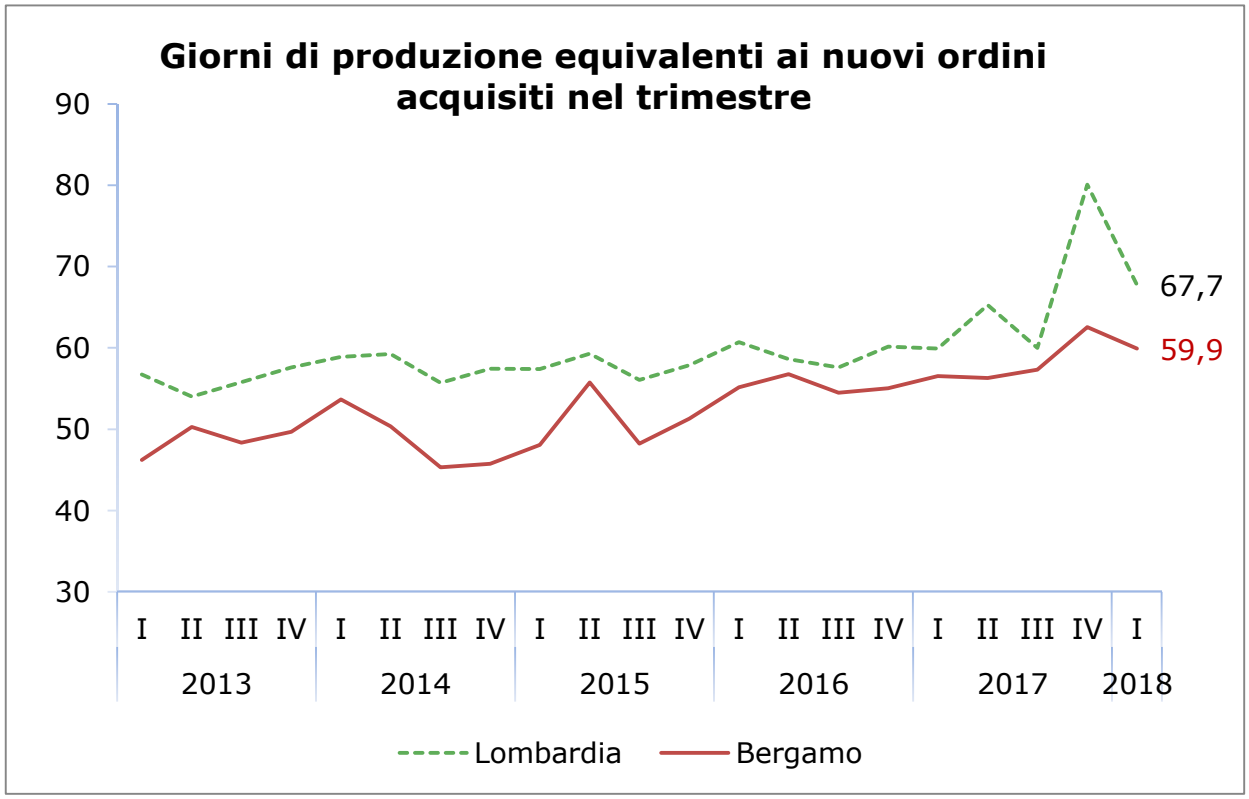


Si indebolisce nel primo trimestre dell'anno il contributo del canale estero, anche a causa del rafforzamento dell'euro, con vendite, che rappresentano in questo trimestre il **39,7%** del fatturato totale (vicino al dato medio regionale), in calo del **-0,4**% nel trimestre e in crescita ridotta al **+1,9**% su base annua (+3% nella meccanica).

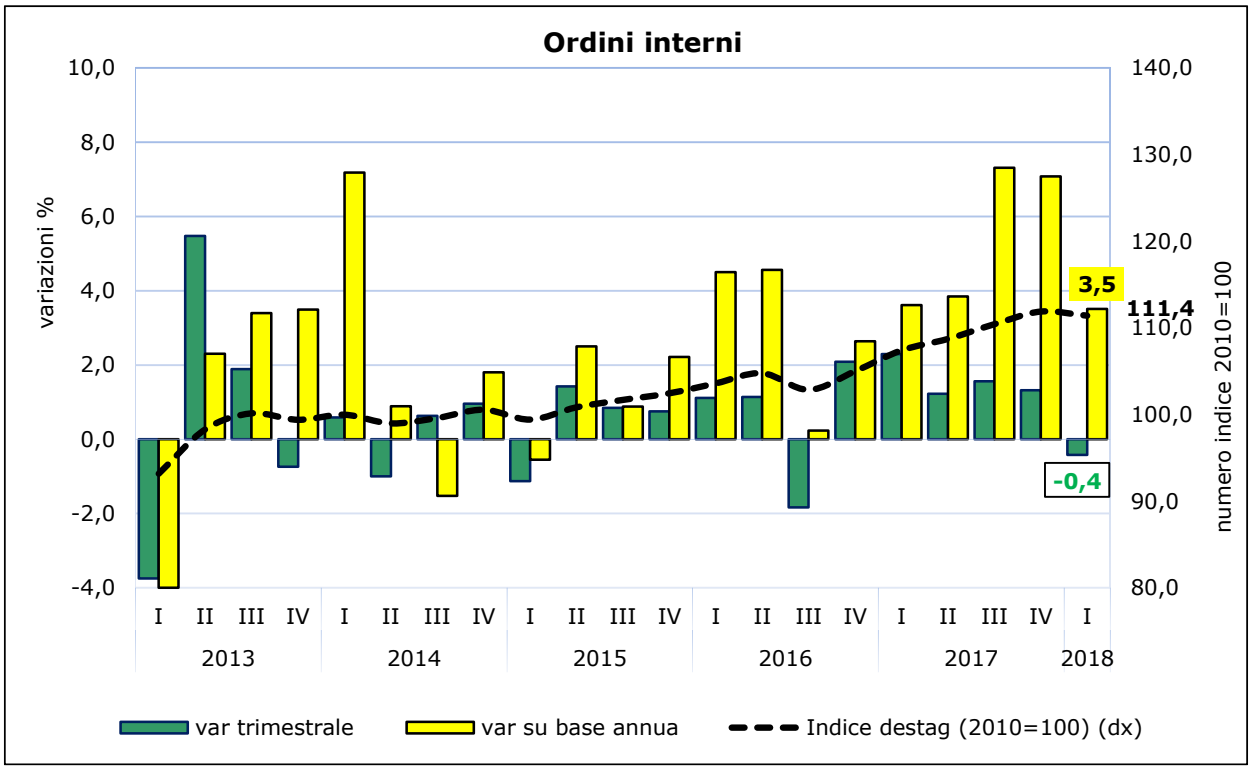




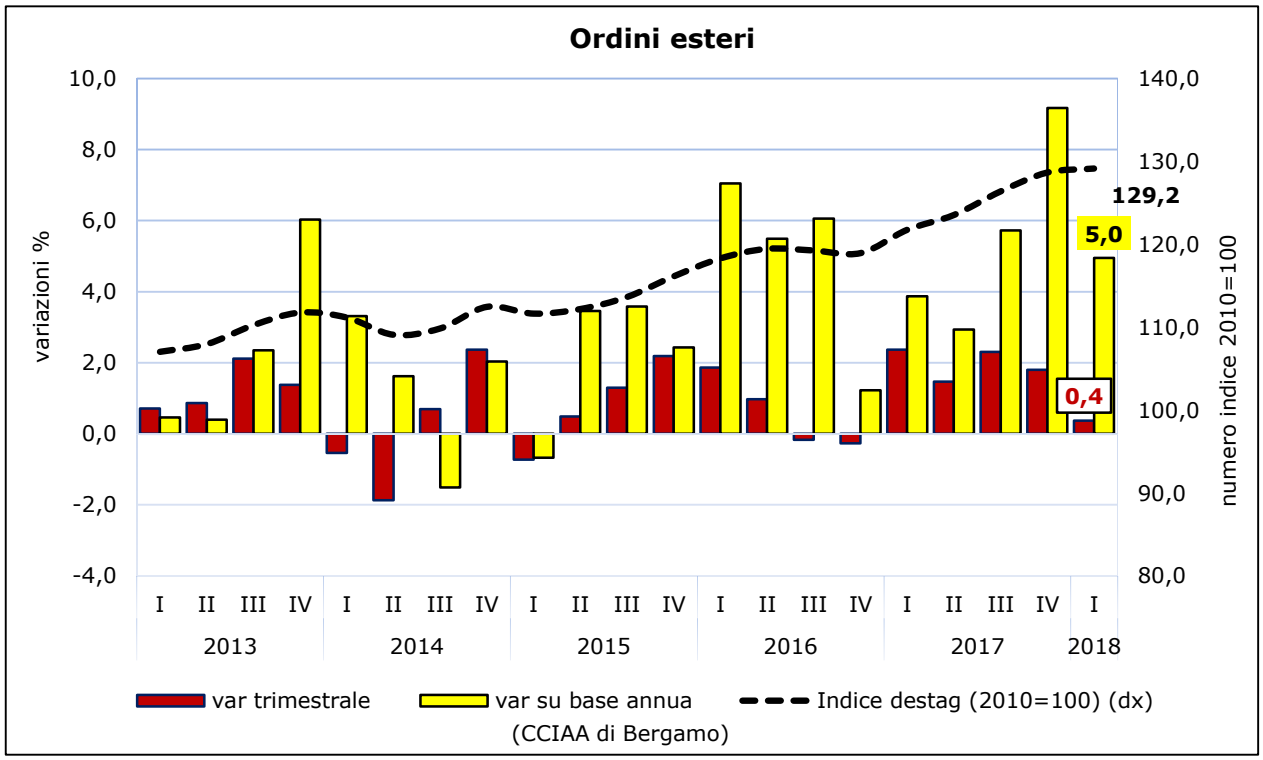
Gli ordinativi complessivi, espressi in giorni equivalenti ai flussi acquisiti nel trimestre, sono in leggero ripiegamento, a quota 59,9. E in flessione, dopo il forte rimbalzo del trimestre scorso, anche a livello regionale.



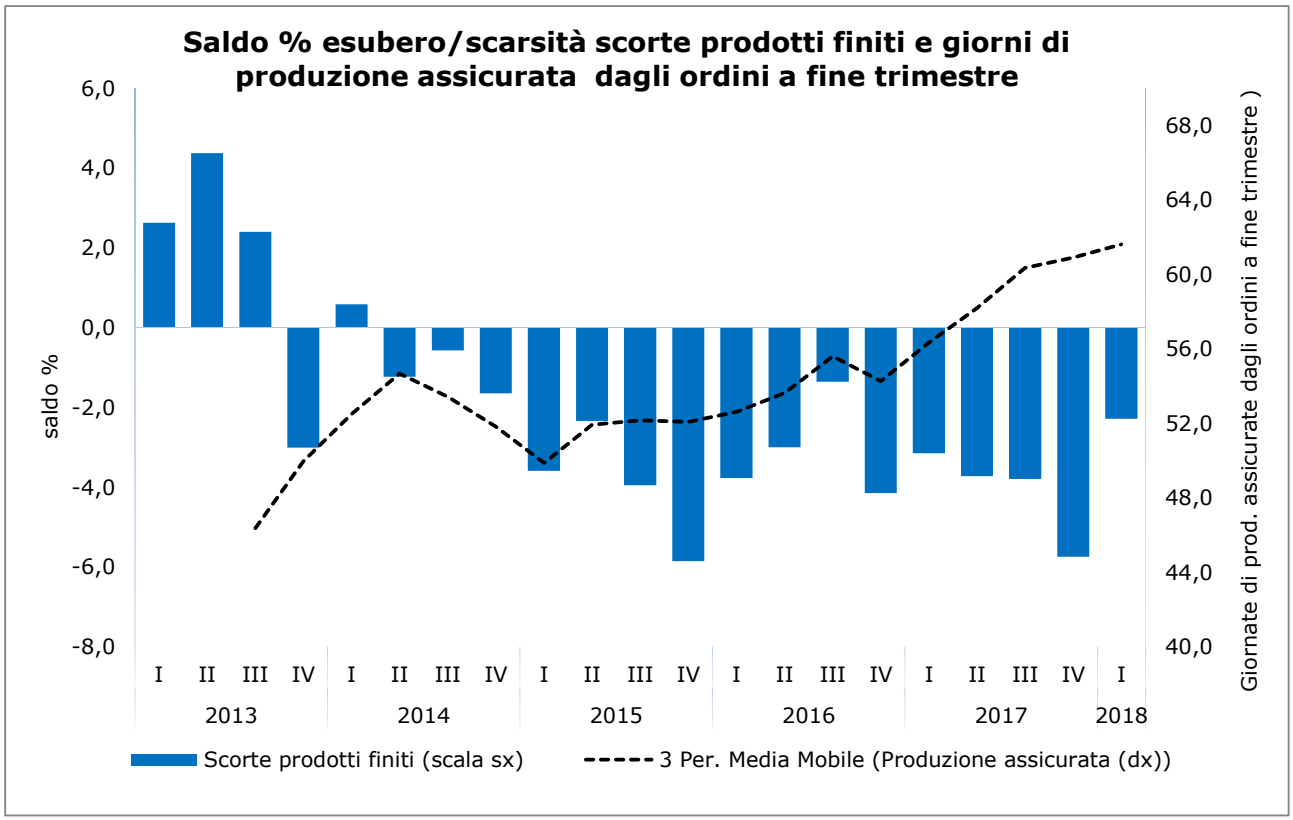
Gli **ordini nazionali**, in valore a prezzi correnti, calano del **-0,4**% nel trimestre, al netto della stagionalità, e aumentano del +**3,5**% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una variazione dimezzata rispetto ai precedenti due trimestri.



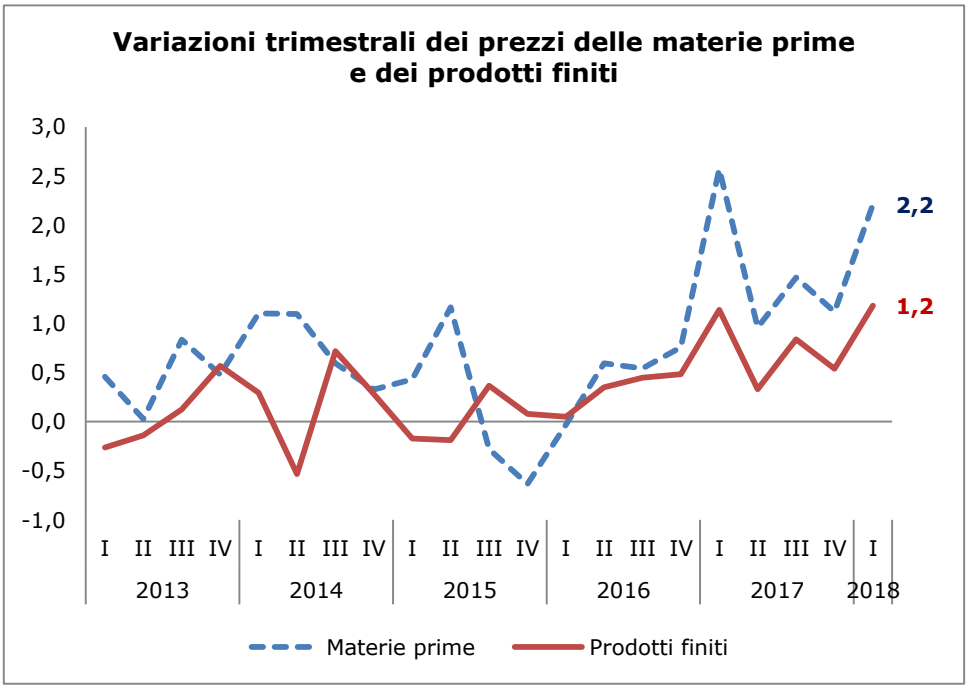
Gli **ordini esteri** crescono di poco nel trimestre (**+0,4%**) ma si mantengono a **+5**% rispetto ai livelli dell'anno precedente.



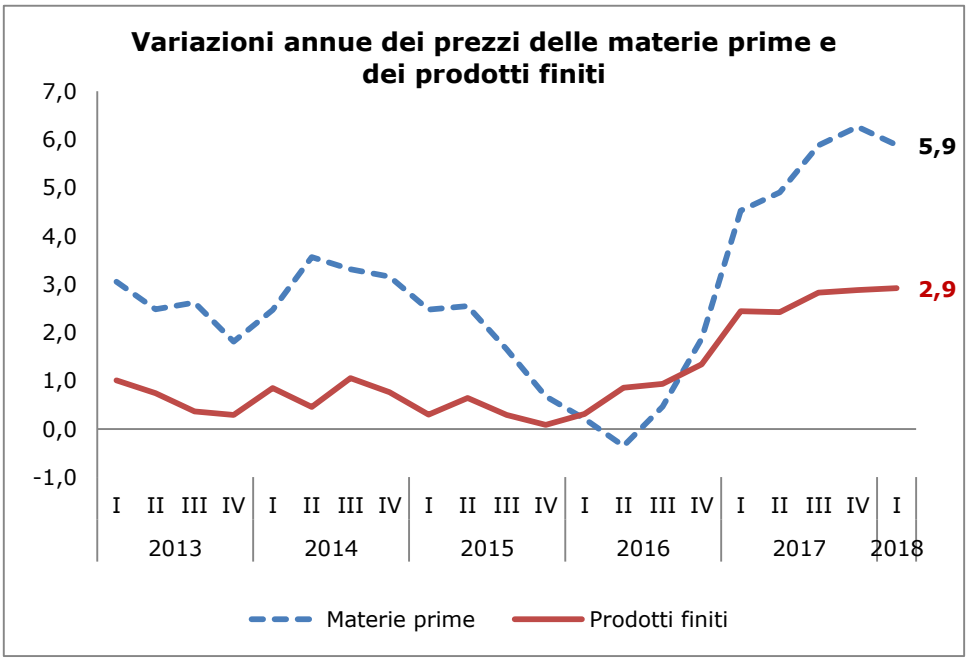
Si confermano anche se in misura meno intensa le valutazioni di relativa scarsità delle **scorte dei prodotti finiti** in presenza di una tendenza alla crescita della produzione assicurata dagli ordini accumulati alla fine del trimestre.



I prezzi delle **materie prime** crescono nel trimestre del **+2,2,** con un recupero solo parziale su quelli dei **prodotti finiti** (**+1,2**).



Nel confronto **su base annua,** la crescita dei prezzi è al **5,9**% per le **materie prime** e al **2,9**% per i **prodotti finiti.**



Gli addetti

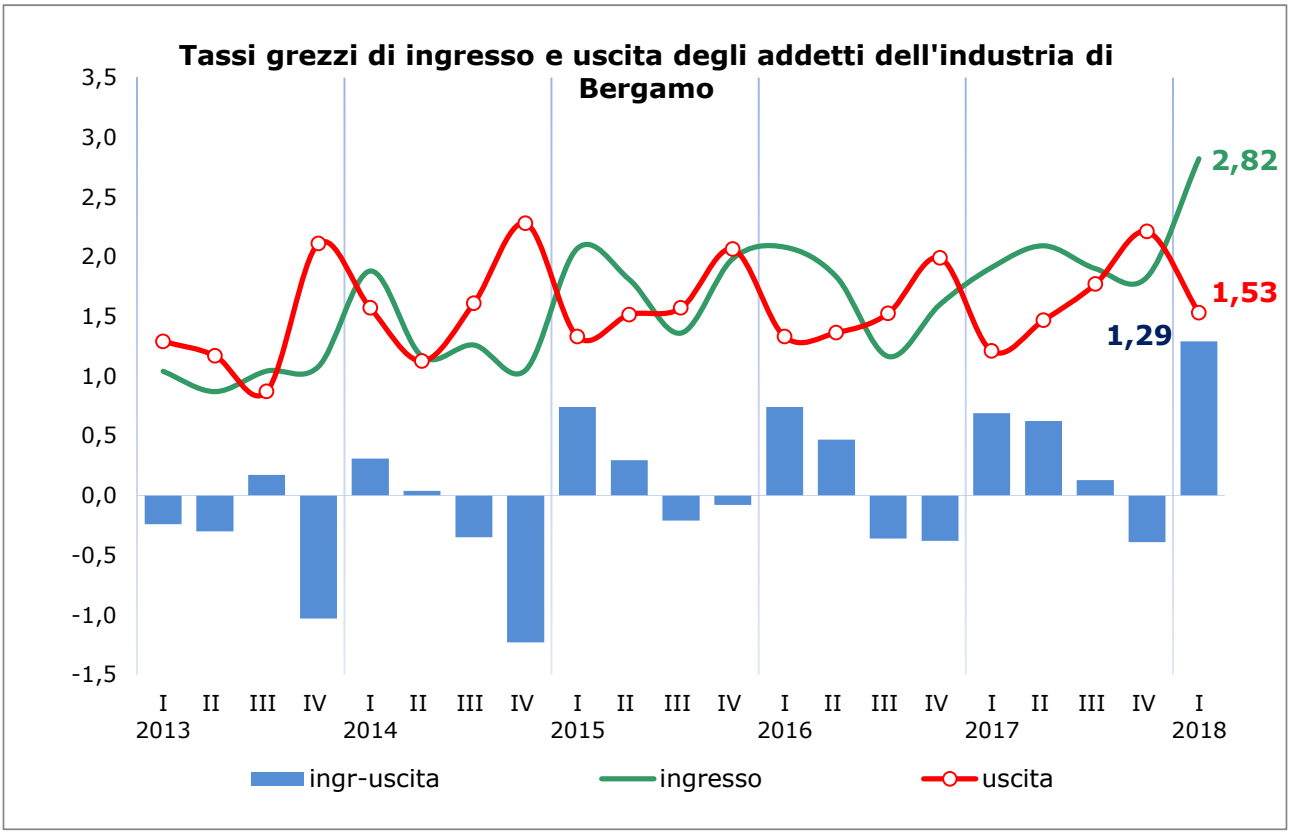
Gli **addetti** delle imprese del campione aumentano nel trimestre (**+1,29** per cento la variazione grezza, il valore più alto nella serie storica) a saldo di un tasso d'ingresso record di **2,82** e di un tasso di uscita di **1,53**.

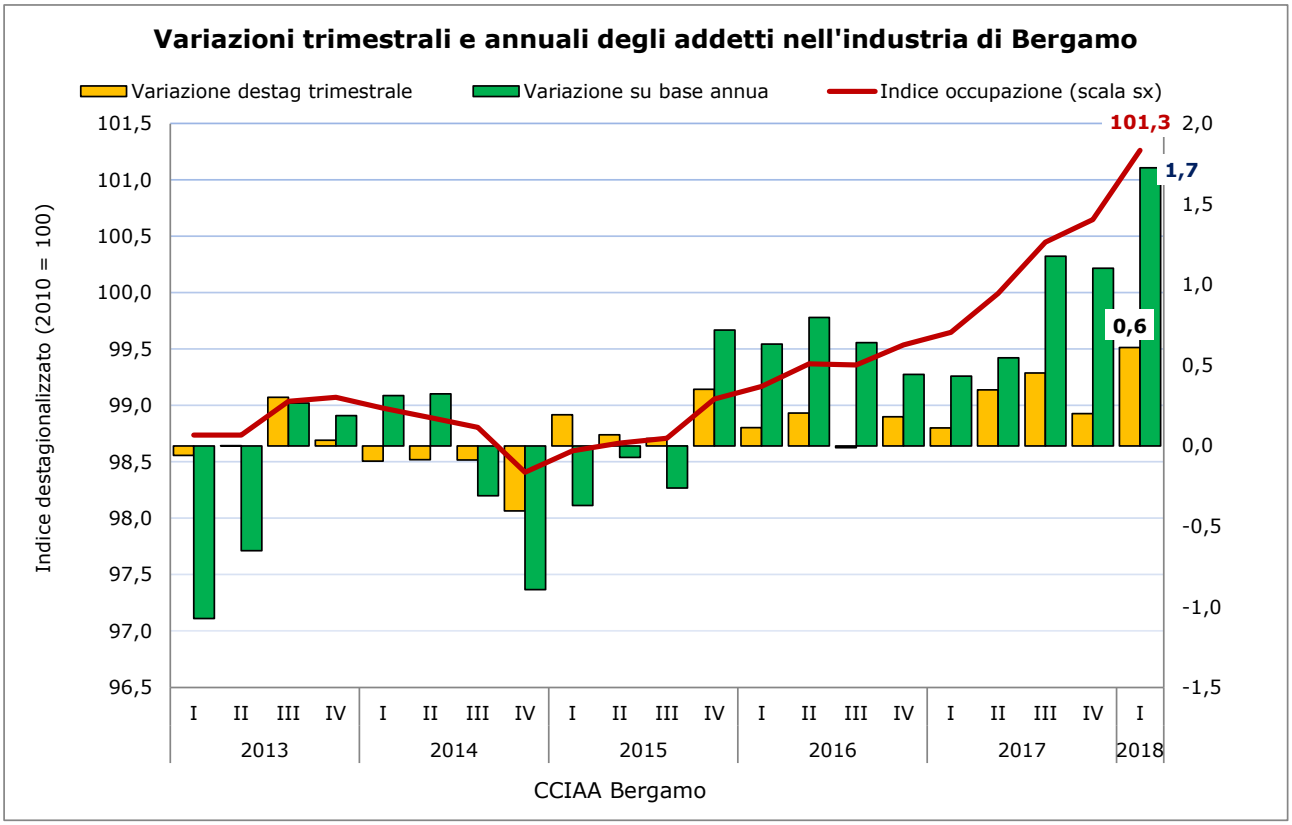
Al netto della stagionalità la dinamica occupazionale è positiva (**+0,6**%) per il tredicesimo trimestre consecutivo. L'indice, a quota **101,3,** fatto 100 il livello del 2010, segna un incremento del **+1,7**% sui livelli di un anno fa.

In termini di variazione grezza nei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è marcatamente positivo nella meccanica (+1,43%) e nella gomma-plastica (+0,52%), negativo nel tessile (-0,54%).

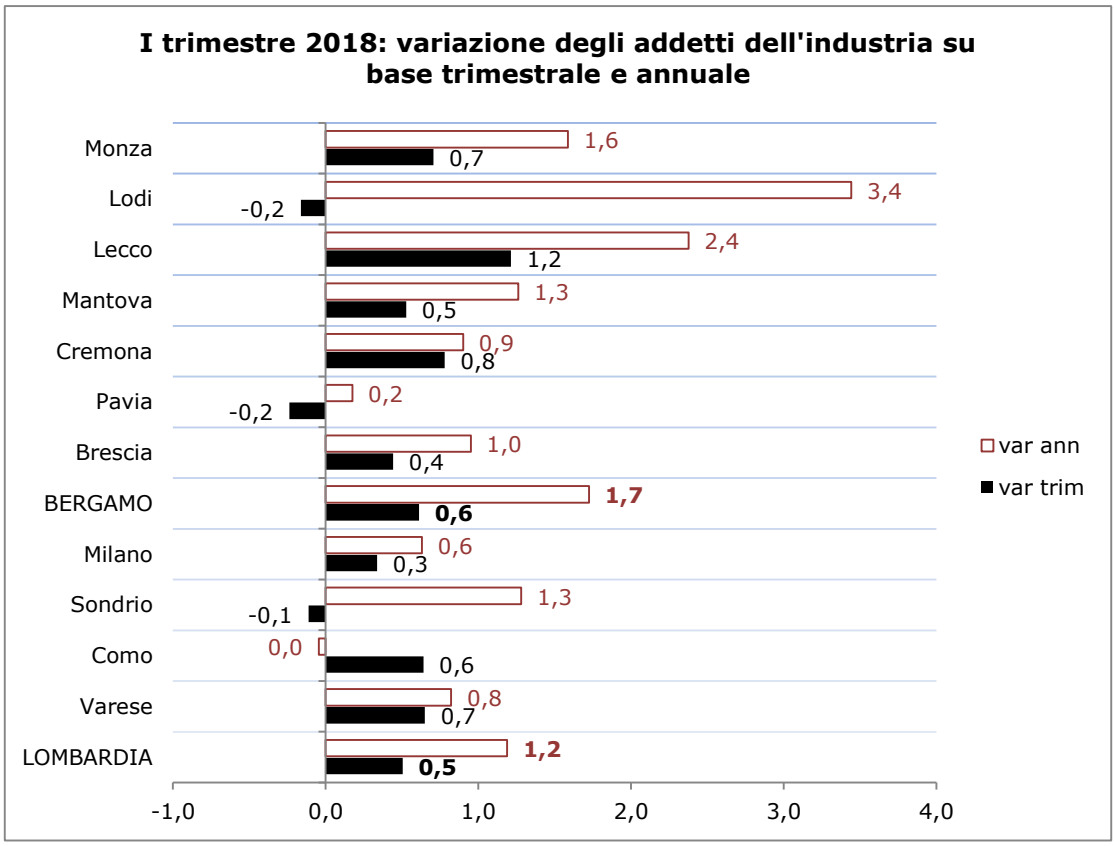
Variazione addetti industria manifatturiera, Bergamo

		Tasso di ingresso	Tasso di uscita	Saldo ingr-uscita	Var trim destag
2013	I	1,04	1,29	-0,24	-0,1
	II	0,87	1,17	-0,30	0,0
	III	1,04	0,87	0,17	0,3
	IV	1,08	2,11	-1,03	0,0
2014	I	1,88	1,57	0,31	-0,1
	II	1,16	1,13	0,04	-0,1
	III	1,26	1,61	-0,35	-0,1
	IV	1,05	2,28	-1,23	-0,4
2015	I	2,07	1,33	0,74	0,2
	II	1,81	1,51	0,30	0,1
	III	1,36	1,57	-0,21	0,0
	IV	1,98	2,06	-0,08	0,4
2016	I	2,08	1,33	0,74	0,1
	II	1,83	1,36	0,47	0,2
	III	1,16	1,52	-0,36	0,0
	IV	1,60	1,99	-0,38	0,2
2017	I	1,91	1,21	0,69	0,1
	II	2,09	1,47	0,62	0,3
	III	1,90	1,77	0,13	0,5
	IV	1,83	2,21	-0,39	0,2
2018	I	2,82	1,53	1,29	0,6

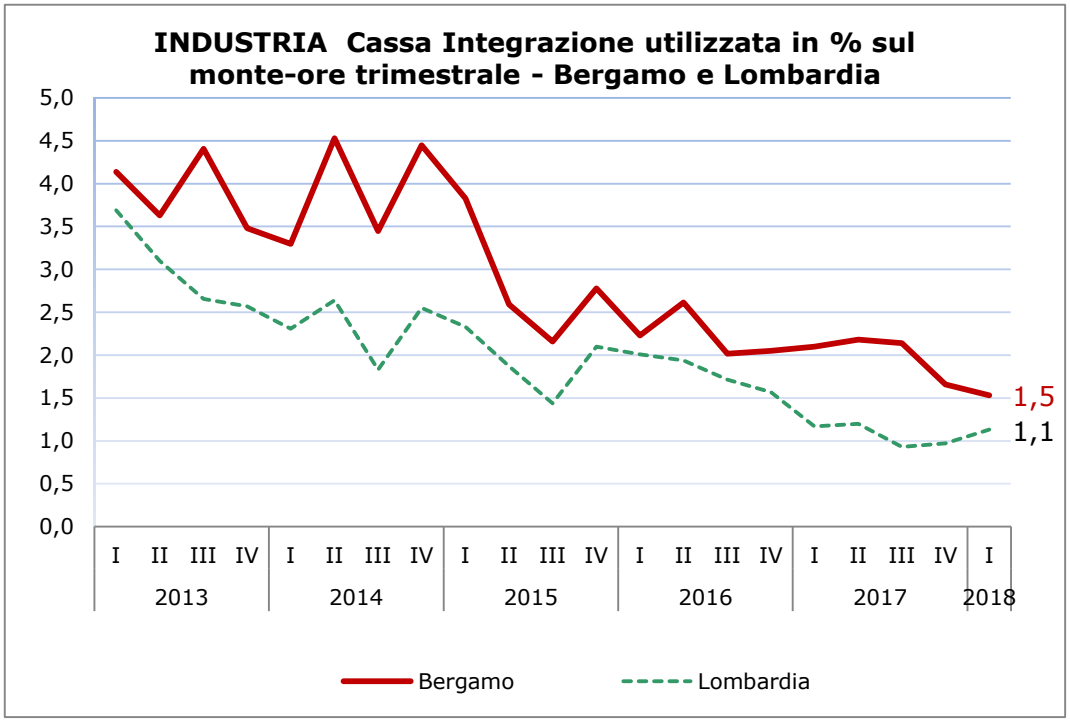




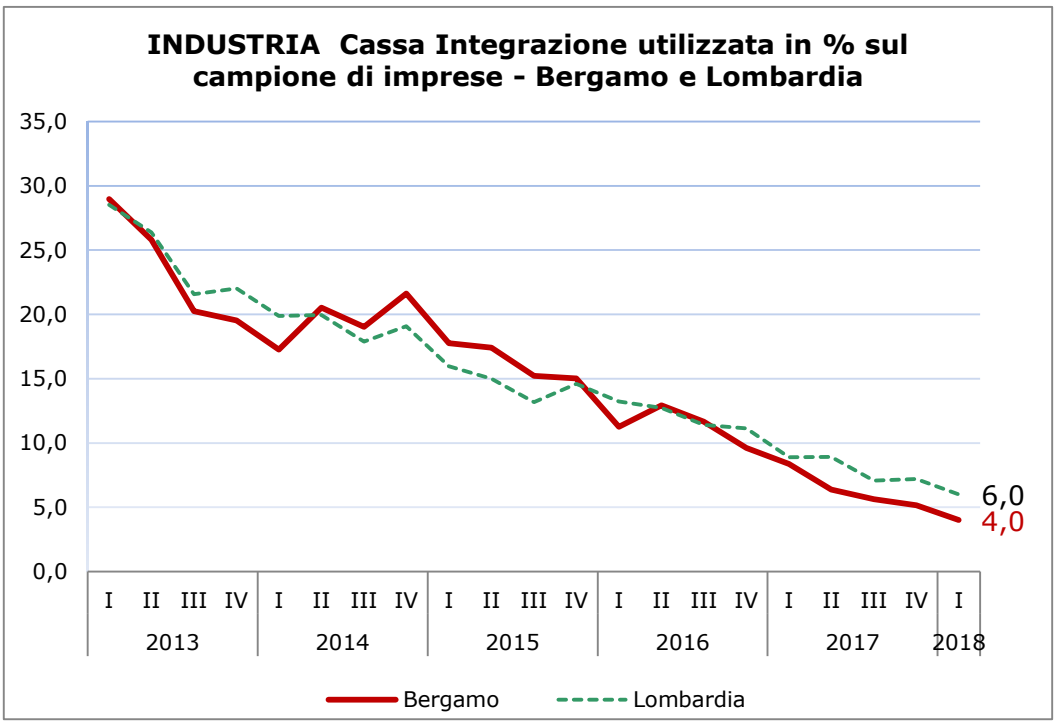
La crescita media annua degli addetti del settore industriale nelle province lombarde è massima a Lodi, minima a Como. Bergamo segna variazioni positive al di sopra della media regionale.



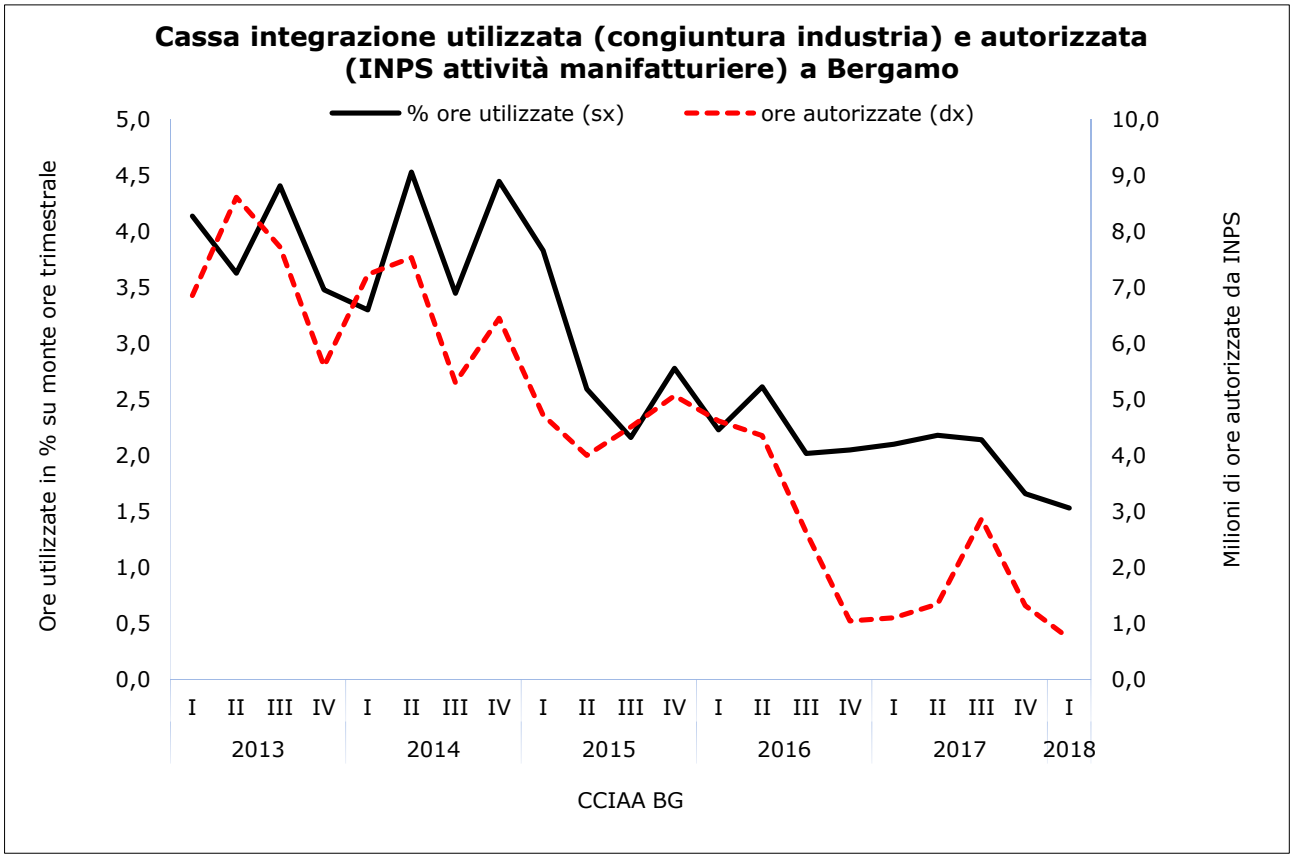
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo nel trimestre scende all' **1,5%** del monte ore trimestrale ed è in lieve risalita (1,1%) in regione. Livelli ancora elevati (17%) sono presenti solo nel settore dei minerali non metalliferi.

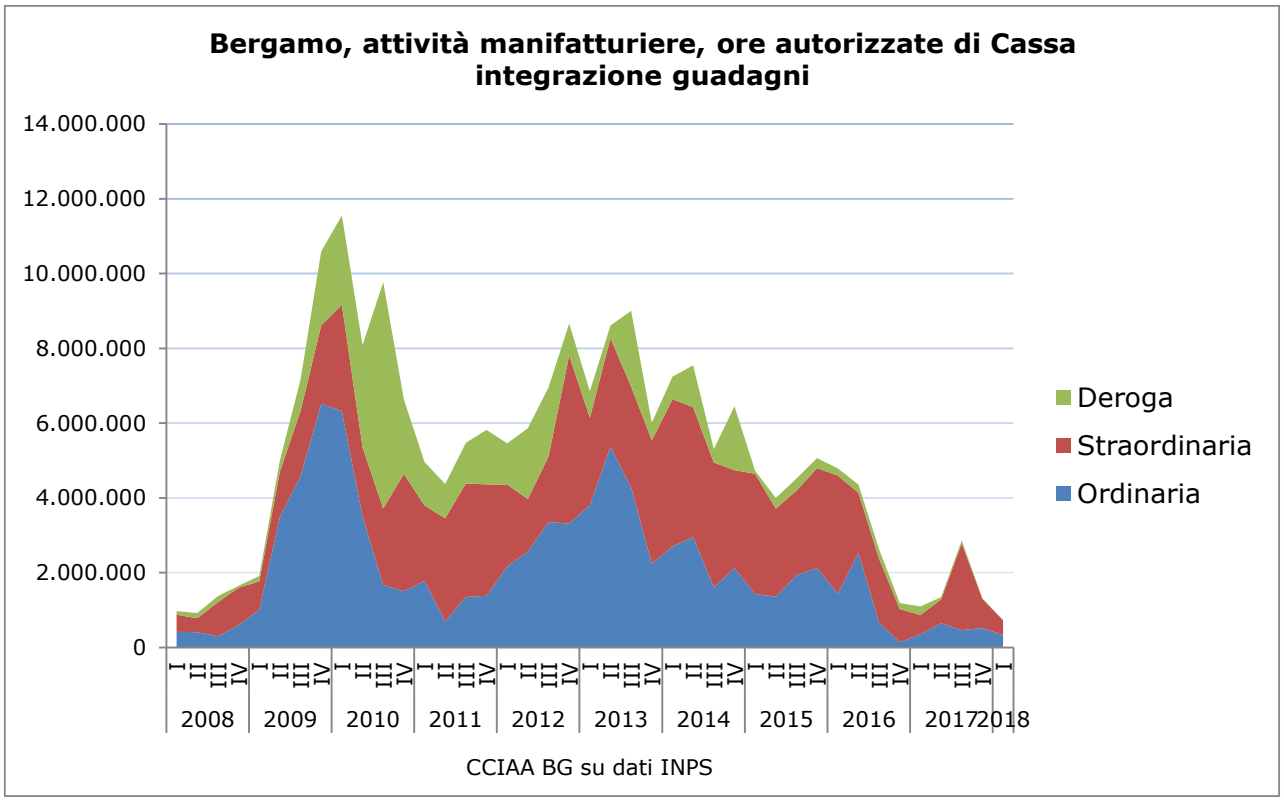


In costante calo (dal 5,2% della scorsa indagine al **4**%) l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, anche per effetto delle norme più restrittive sull'accesso alla Cassa.



I dati di fonte INPS confermano la tendenza alla riduzione delle ore richieste e autorizzate.

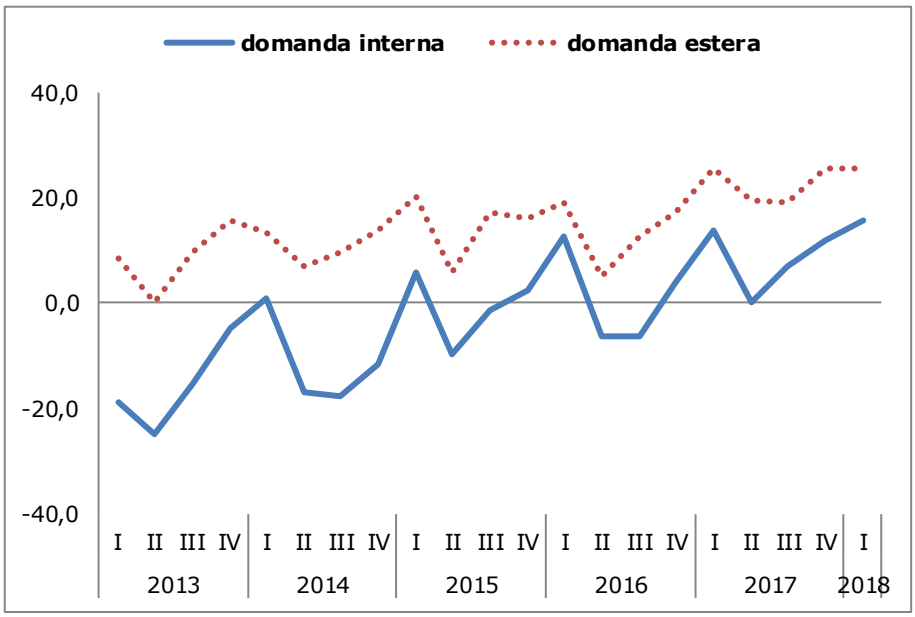


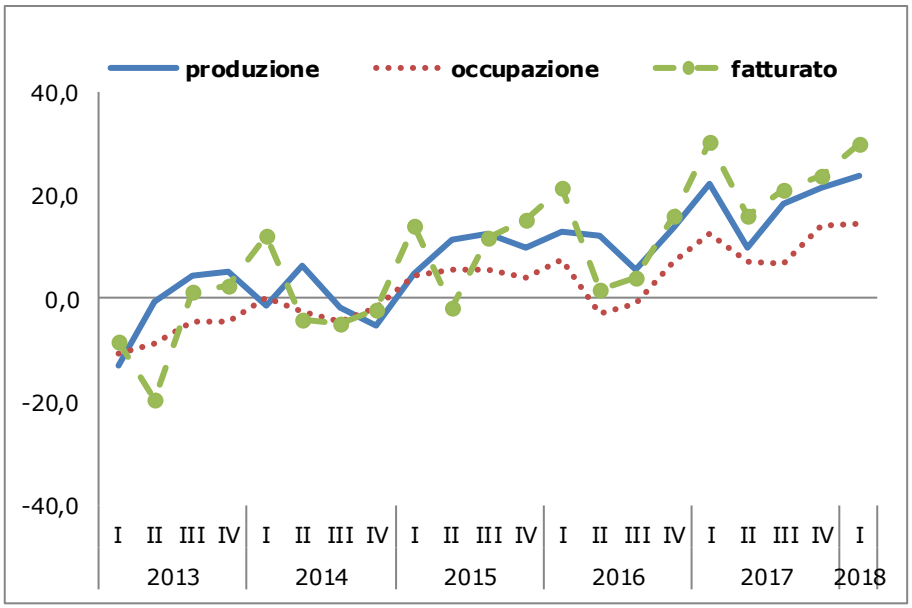

Bergamo, attività manifatturiere, ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni
14.000.000
12.000.000
10.000.000
8.000.000
6.000.000
4.000.000
2.000.000
0
Deroga
Straordinaria
Ordinaria
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
CCIAA BG su dati INPS

Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sul prossimo trimestre sono prevalentemente e stabilmente orientate in senso positivo per tutte le componenti.

Aspettative Industria per il trimestre successivo
(saldo % aumento/diminuzione)





Industria Bergamo: saldi % tra aspettative di aumento/diminuzione

		produzione	domanda interna	domanda estera	occupazione	fatturato
2013	I	-13,1	-19,0	8,5	-10,8	-8,5
	II	-0,8	-25,0	0,0	-8,8	-19,4
	III	4,5	-15,5	9,6	-4,4	1,3
	IV	5,1	-4,8	15,8	-4,7	2,4
2014	I	-1,5	0,9	13,6	0,0	12,0
	II	6,3	-17,1	6,9	-2,7	-4,1
	III	-1,7	-17,6	9,5	-4,4	-4,8
	IV	-5,3	-11,5	13,9	-1,7	-2,1
2015	I	4,9	5,8	20,4	4,4	13,9
	II	11,2	-9,9	5,8	5,6	-1,9
	III	12,7	-1,3	17,3	5,7	11,7
	IV	9,8	2,3	16,1	4,1	15,3
2016	I	12,9	12,5	19,1	7,5	21,3
	II	12,1	-6,2	4,9	-3,0	1,5
	III	5,4	-6,3	12,8	-0,9	4,1
	IV	13,6	3,8	17,2	6,9	16,0
2017	I	22,0	13,6	25,7	12,6	30,3
	II	9,7	0,0	19,6	6,9	16,1
	III	18,4	7,1	19,1	6,6	21,2
	IV	21,3	11,9	25,5	14,2	23,7
2018	I	23,9	15,6	25,4	14,6	29,8

INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesi

Variazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

	2014				2015				2016				2017				2018
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
Produzione	0,1	0,5	0,3	-0,6	-0,5	0,1	-0,2	1,0	0,4	0,7	0,5	-0,8	2,0	0,7	0,5	2,5	0,0
Ordini interni	0,6	-1,0	0,6	1,0	-1,1	1,4	0,8	0,8	1,1	1,1	-1,8	2,1	2,3	1,2	1,6	1,3	-0,4
Ordini esteri	-0,5	-1,9	0,7	2,4	-0,7	0,5	1,3	2,2	1,9	1,0	-0,2	-0,3	2,4	1,5	2,3	1,8	0,4
Fatturato totale	0,6	0,0	1,3	-0,3	0,2	0,9	-0,9	2,7	0,2	1,1	1,0	-0,3	2,2	0,8	1,4	1,4	0,5
Prezzi materie prime	1,1	1,1	0,6	0,3	0,4	1,2	-0,3	-0,6	0,0	0,6	0,5	0,8	2,6	1,0	1,5	1,1	2,2
Prezzi prodotti finiti	0,3	-0,5	0,7	0,3	-0,2	-0,2	0,4	0,1	0,0	0,4	0,4	0,5	1,1	0,3	0,8	0,5	1,2
Occupazione	-0,1	-0,1	-0,1	-0,4	0,2	0,1	0,0	0,4	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,3	0,5	0,2	0,6

Variazioni **tendenziali** su base annua

	2014	2015				2015	2016				2016	2017				2017	2018
	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	IV	anno	I
Produzione	**1,9**	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	**-0,6**	1,7	2,4	1,8	1,1	**1,7**	2,5	2,3	1,6	6,7	**3,4**	3,8
Ordini interni	**2,0**	-0,6	2,5	0,9	2,2	**1,3**	4,5	4,6	0,2	2,6	**3,0**	3,6	3,9	7,3	7,1	**5,4**	3,5
Ordini esteri	**1,4**	-0,7	3,5	3,6	2,4	**2,2**	7,0	5,5	6,1	1,2	**4,9**	3,9	2,9	5,7	9,2	**5,4**	5,0
Fatturato totale	**2,5**	1,6	3,0	-1,6	2,6	**1,5**	3,5	4,0	5,4	1,2	**3,5**	3,9	3,4	4,8	7,1	**4,6**	3,2
Prezzi materie prime	**3,1**	2,5	2,5	1,7	0,7	**1,8**	0,2	-0,4	0,5	1,9	**0,5**	4,5	4,9	5,9	6,3	**5,4**	5,9
Prezzi prodotti finiti	**0,8**	0,3	0,6	0,3	0,1	**0,3**	0,3	0,9	0,9	1,3	**0,9**	2,4	2,4	2,8	2,9	**2,6**	2,9
Occupazione	**-0,1**	-0,4	-0,1	-0,3	0,7	**0,0**	0,6	0,8	0,6	0,4	**0,6**	0,4	0,5	1,2	1,1	**0,8**	1,7

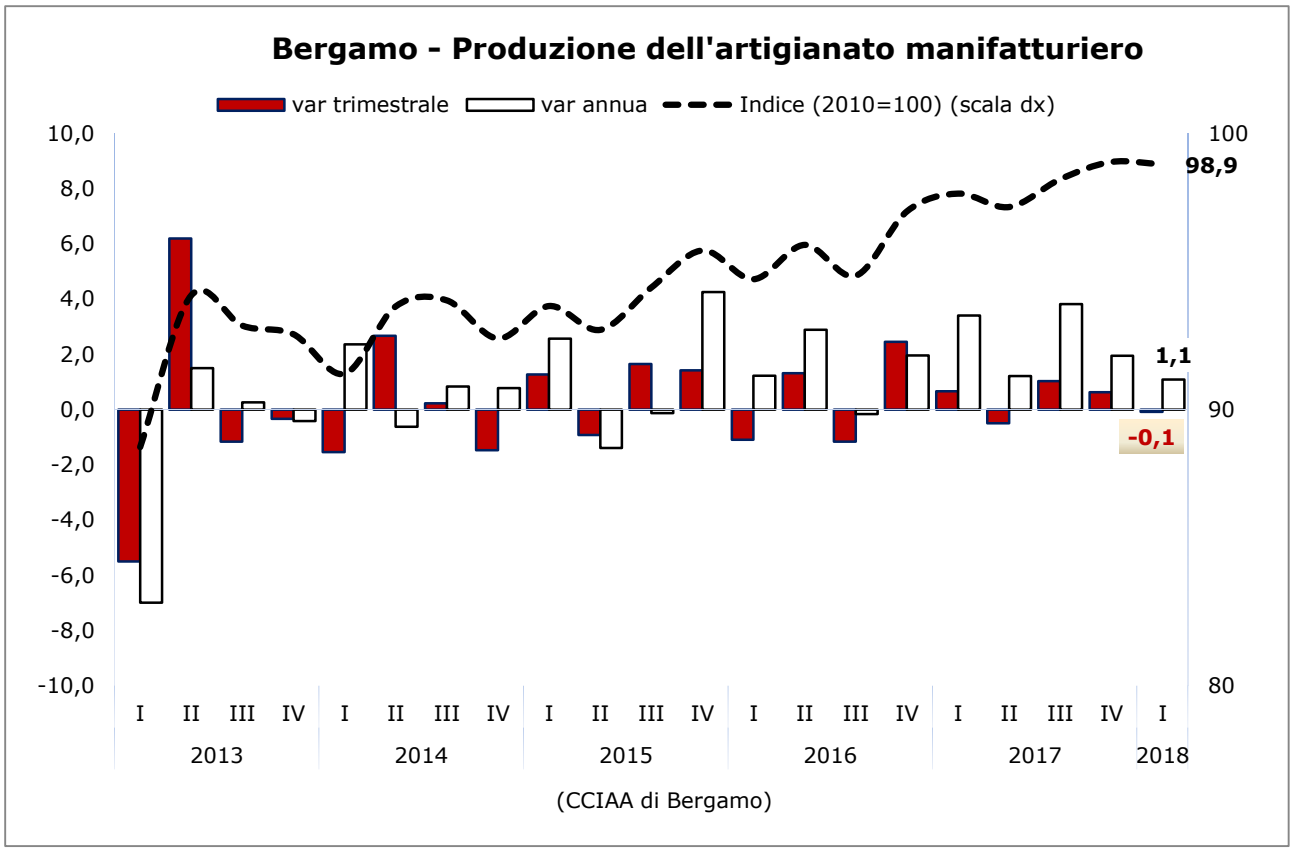
Fatturato e ordini a prezzi correnti

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE
nel 1° trimestre 2018

Nell'**artigianato di produzione,** l'indagine realizzata ha raccolto le risposte di 1.190 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 108% del campione, di cui 149 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 115%).

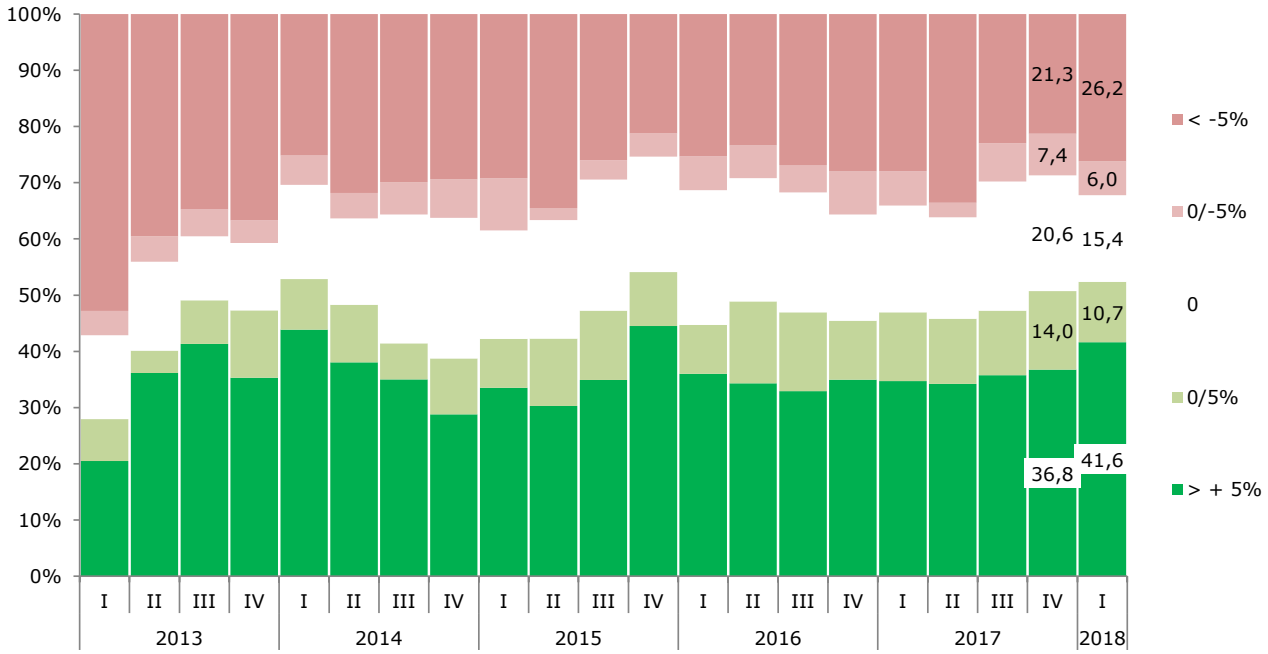
La produzione dell'artigianato manifatturiero è in stallo (**-0,1**%) nel trimestre e in lieve ridimensionamento, al **+1,1**%, su base annua, con indice, a quota **98,9**.



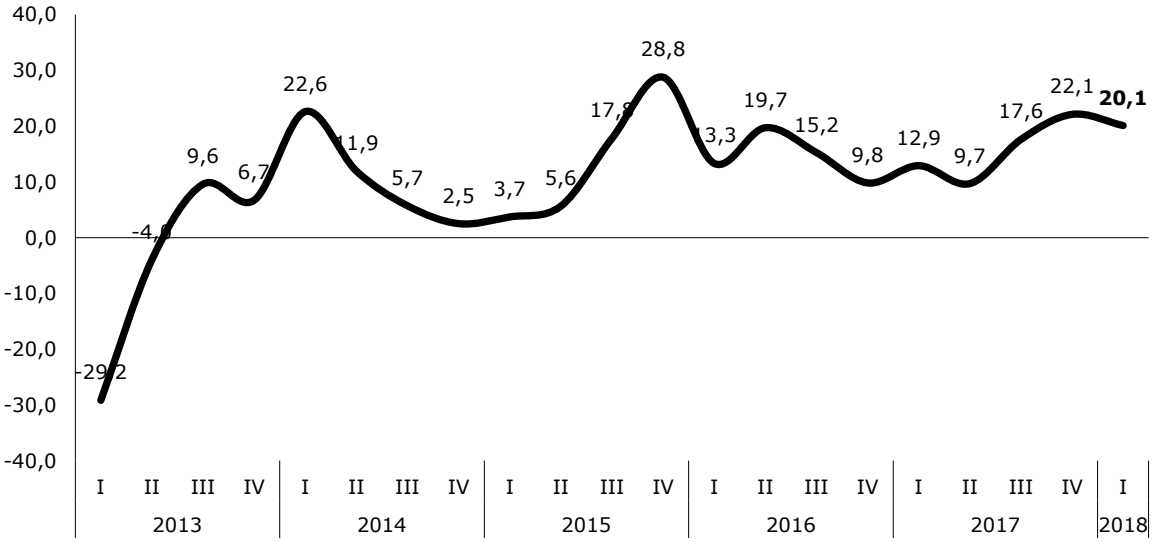
Tra i settori con sufficiente copertura campionaria, positivi i risultati di meccanica, tessile e abbigliamento.

Nell'artigianato manifatturiero aumentano le imprese nella fascia più negativa (dal 21,3 al 26,2) ma anche in quella più positiva (dal 36,8 al 41,6). Il saldo complessivo tra variazioni di aumento e diminuzione è positivo (+20,1), in lieve rallentamento sullo scorso trimestre.

Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe %

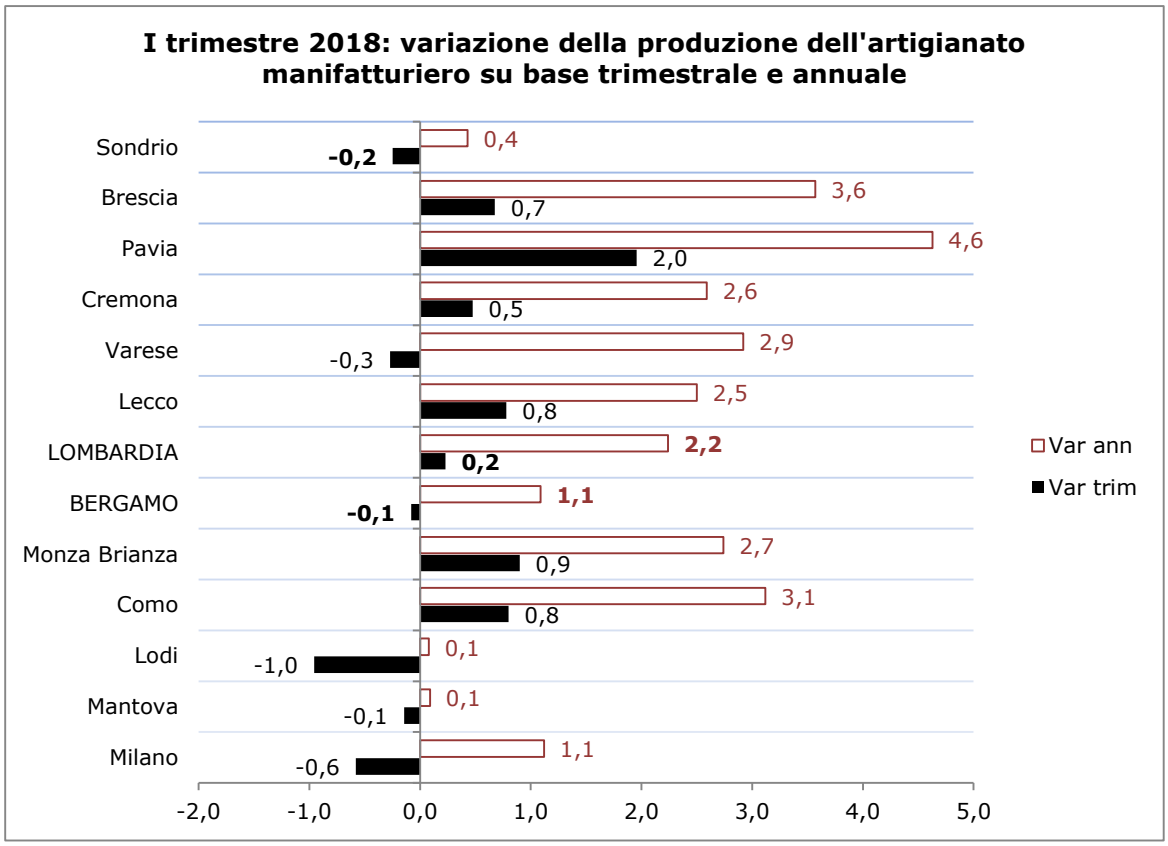


Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.
Saldo % tra variazioni positive e negative

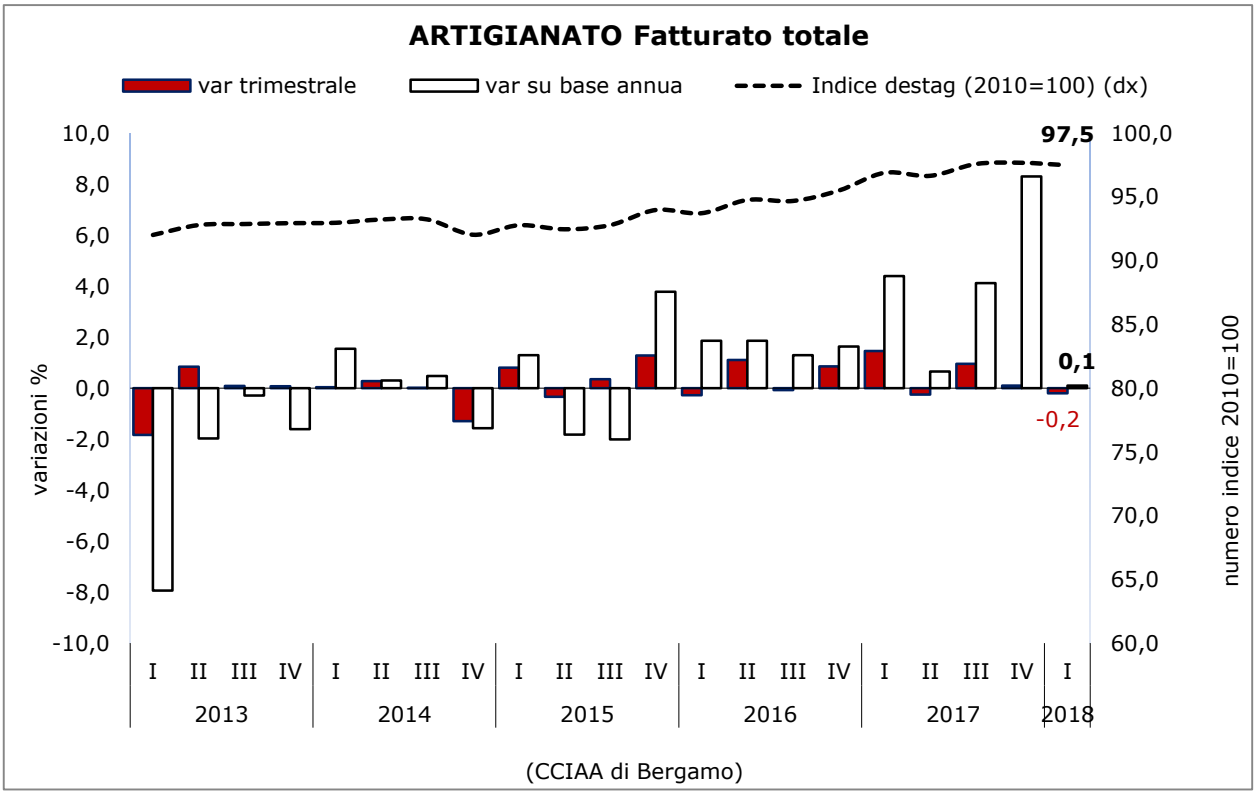


CCIAA BG

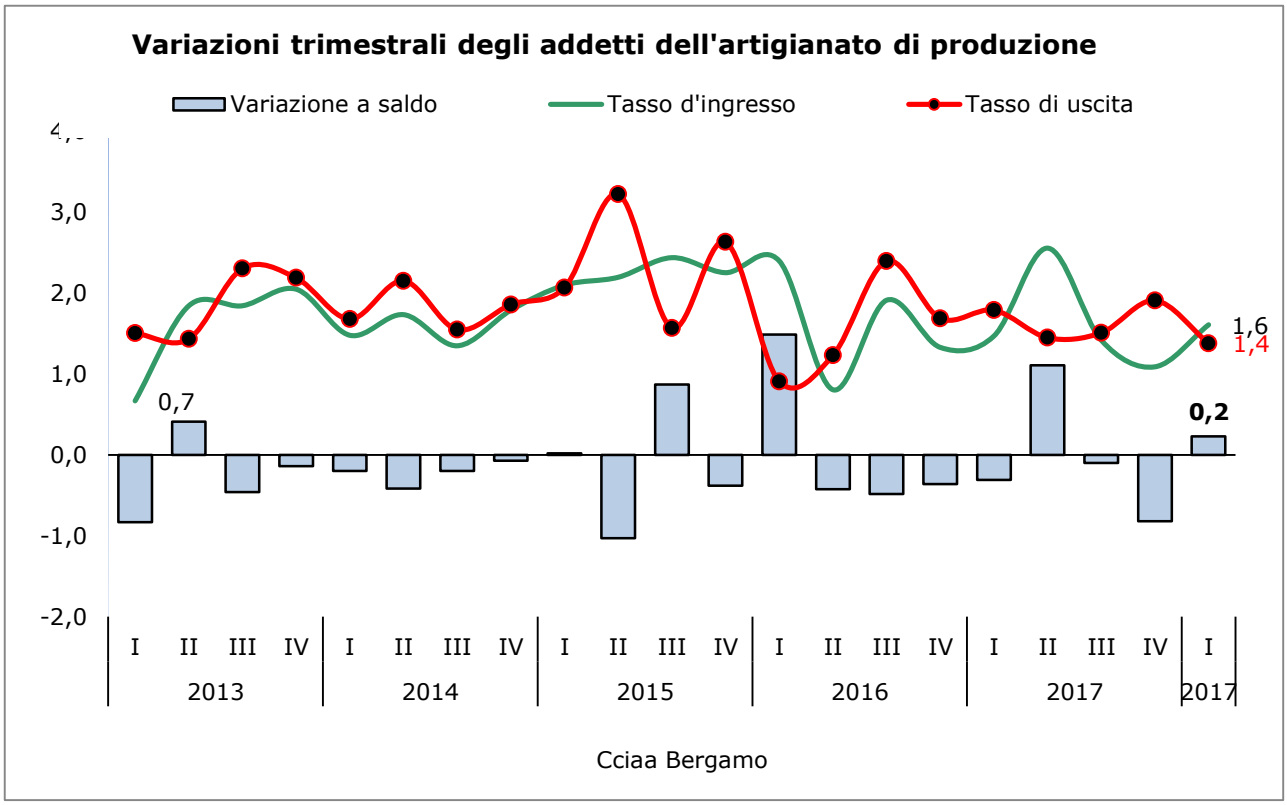
In Lombardia la produzione tendenziale è al +2,2% e cresce debolmente nel trimestre del +0,2%



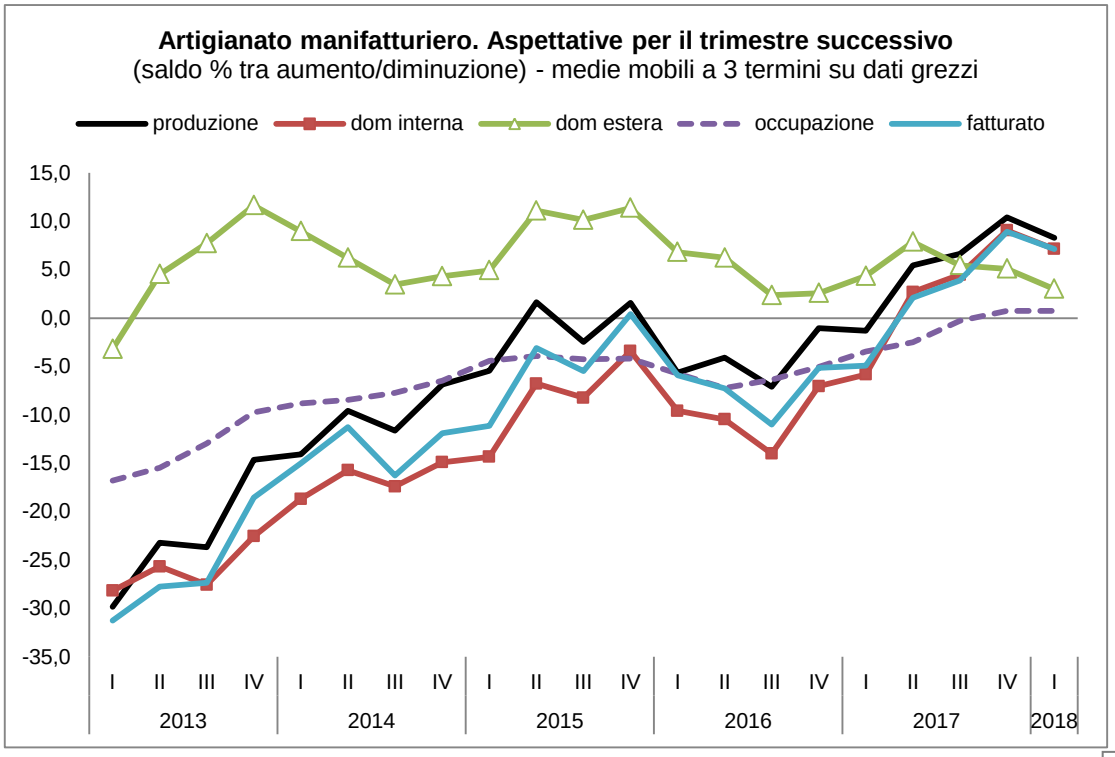
Le vendite dell'artigianato bergamasco segnano una battuta d'arresto nel trimestre (-0,2%) e, in marcato ripiegamento rispetto alla precedente indagine, sono al +0,1% su base annua.



In aumento gli addetti nel trimestre (+0,2%) per effetto di un tasso d'ingresso di 1,6%, contro un tasso di uscita dell' 1,4%.



In territorio positivo ma in relativo lieve ripiegamento le aspettative prevalenti per la domanda interna ed estera, produzione e fatturato; in lento miglioramento quelle sull'occupazione.



COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL PRIMO TRIMESTRE (GENNAIO-MARZO) 2018

Il commercio al dettaglio nel 1° trimestre 2018

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha interessato, nel corso del mese di aprile, 1.217 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (110% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 141 imprese con una copertura sul campione teorico del 119%. La ristrettezza del campione provinciale impone molta cautela nella lettura dei risultati su Bergamo e rende necessario un costante raffronto con il più affidabile dato medio regionale.

Il **volume d'affari** nel primo trimestre 2018 è in calo su base annua a Bergamo (**-0,8** %) così come in Lombardia (**-1**%).

La variazione destagionalizzata nel trimestre è negativa a Bergamo (**-0,5**%), in misura molto vicina a quella riscontrata a livello regionale (**-0,6**%).

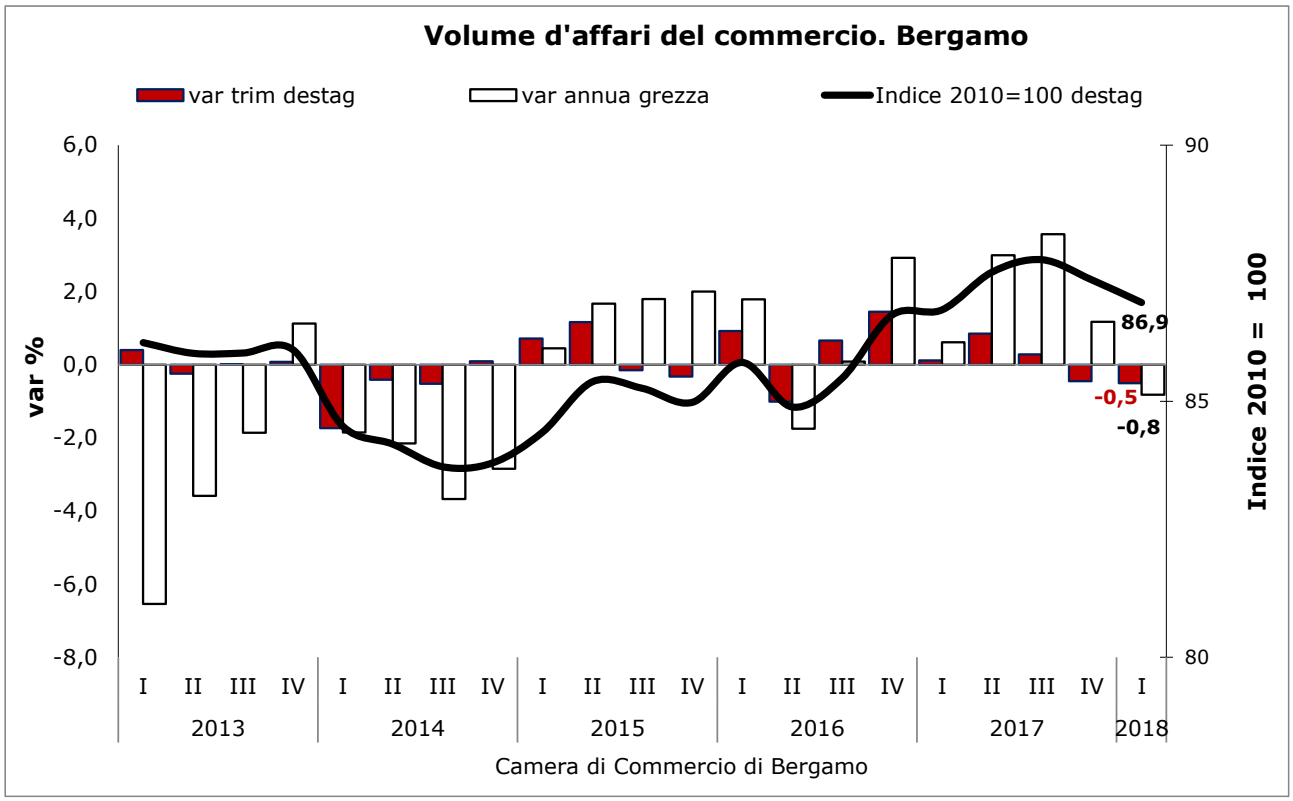
Le vendite nel settore **alimentare su base annua** sono in aumento a Bergamo (**+1,2**%) e in Lombardia (**+0,9**%).

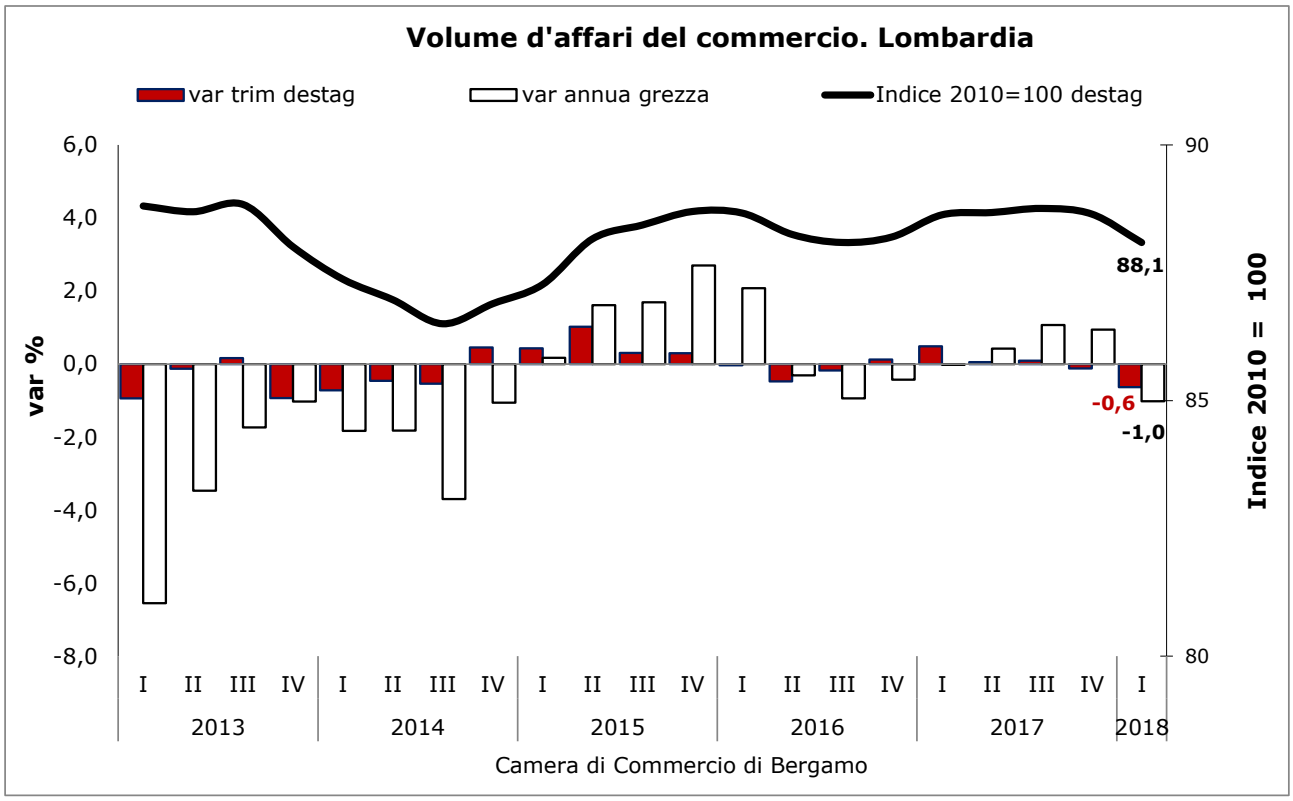
Nel settore **non alimentare** il calo è del **-2,5**% a Bergamo e del **-2%** in Lombardia.

Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato -** che comprende anche, ma con insufficiente copertura campionaria, esercizi della grande o media distribuzione - è in debole crescita a Bergamo (**+0,5**%) e in lieve flessione in Lombardia (**-0,3**%).

Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali è negativo e in peggioramento a Bergamo (-13,5 contro lo scorso +3,9), così come in Lombardia (-7 contro il precedente 3,3).

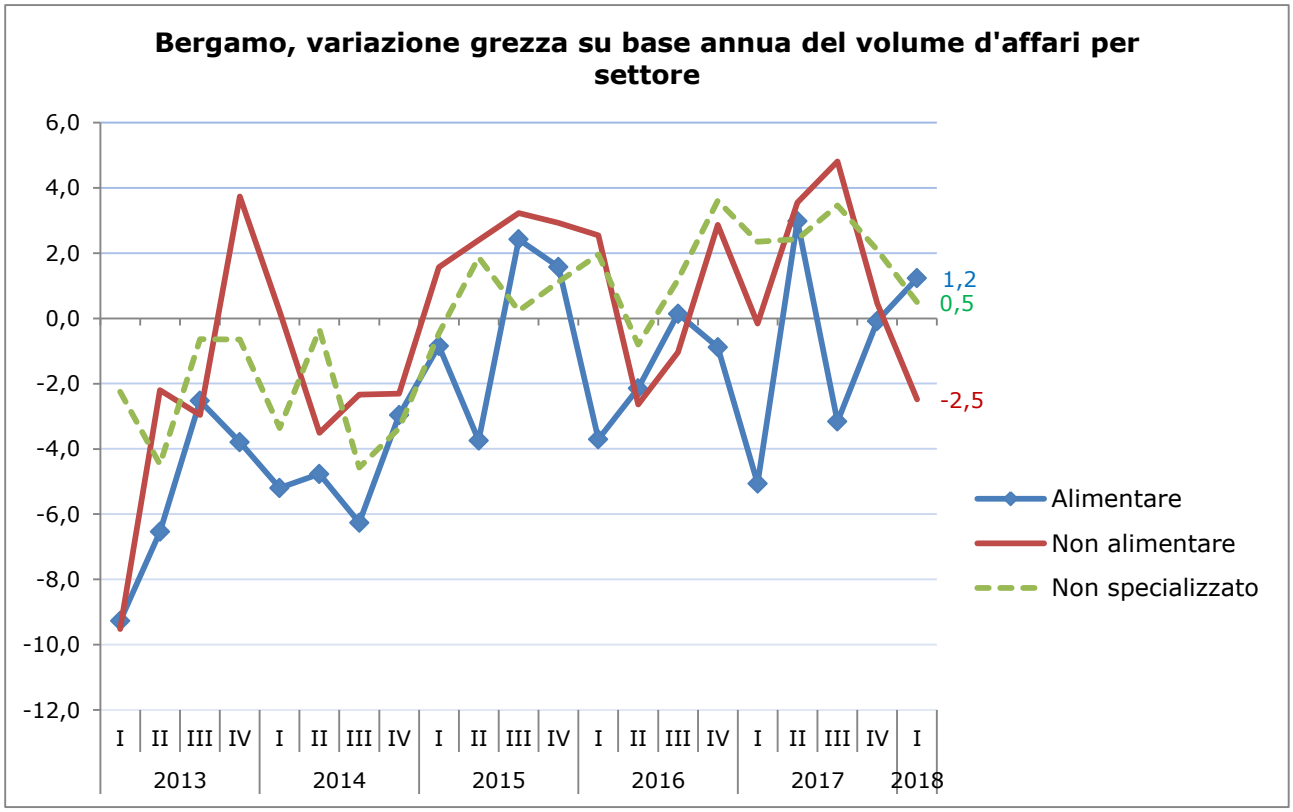
Prezzi in calo nel trimestre, con una variazione media del -0,7% a Bergamo e del -0,5% in Lombardia.


Volume d'affari del commercio. Bergamo
var trim destag
var annua grezza
Indice 2010=100 destag
var %
Indice 2010 = 100
6,0
4,0
2,0
0,0
-2,0
-4,0
-6,0
-8,0
90
85
80
86,9
-0,5
-0,8
I II III IV I II III IV I II III IV I II III IV I II III IV I
2013
2014
2015
2016
2017
2018
Camera di Commercio di Bergamo


Volume d'affari del commercio. Lombardia
var trim destag
var annua grezza
Indice 2010=100 destag
var %
Indice 2010 = 100
6,0
4,0
2,0
0,0
-2,0
-4,0
-6,0
-8,0
90
85
80
88,1
-0,6
-1,0
I II III IV I II III IV I II III IV I II III IV I II III IV I
2013
2014
2015
2016
2017
2018
Camera di Commercio di Bergamo

		LOMBARDIA			BERGAMO		
		var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag
2013	I	-0,9	-6,5	88,8	0,4	-6,5	86,1
	II	-0,1	-3,5	88,7	-0,2	-3,6	85,9
	III	0,2	-1,7	88,8	0,0	-1,9	85,9
	IV	-0,9	-1,0	88,0	0,1	1,1	86,0
2014	I	-0,7	-1,8	87,4	-1,7	-1,9	84,5
	II	-0,5	-1,8	87,0	-0,4	-2,2	84,2
	III	-0,5	-3,7	86,5	-0,5	-3,7	83,7
	IV	0,5	-1,1	86,9	0,1	-2,8	83,8
2015	I	0,4	0,2	87,3	0,7	0,4	84,4
	II	1,0	1,6	88,2	1,2	1,7	85,4
	III	0,3	1,7	88,4	-0,2	1,8	85,3
	IV	0,3	2,7	88,7	-0,3	2,0	85,0
2016	I	0,0	2,1	88,7	0,9	1,8	85,8
	II	-0,5	-0,3	88,2	-1,0	-1,7	84,9
	III	-0,2	-0,9	88,1	0,7	0,1	85,4
	IV	0,1	-0,4	88,2	1,4	2,9	86,7
2017	I	0,5	0,0	88,6	0,1	0,6	86,8
	II	0,1	0,4	88,7	0,8	3,0	87,5
	III	0,1	1,1	88,8	0,3	3,6	87,8
	IV	-0,1	0,9	88,6	-0,4	1,2	87,4
2018	I	-0,6	-1,0	88,1	-0,5	-0,8	86,9

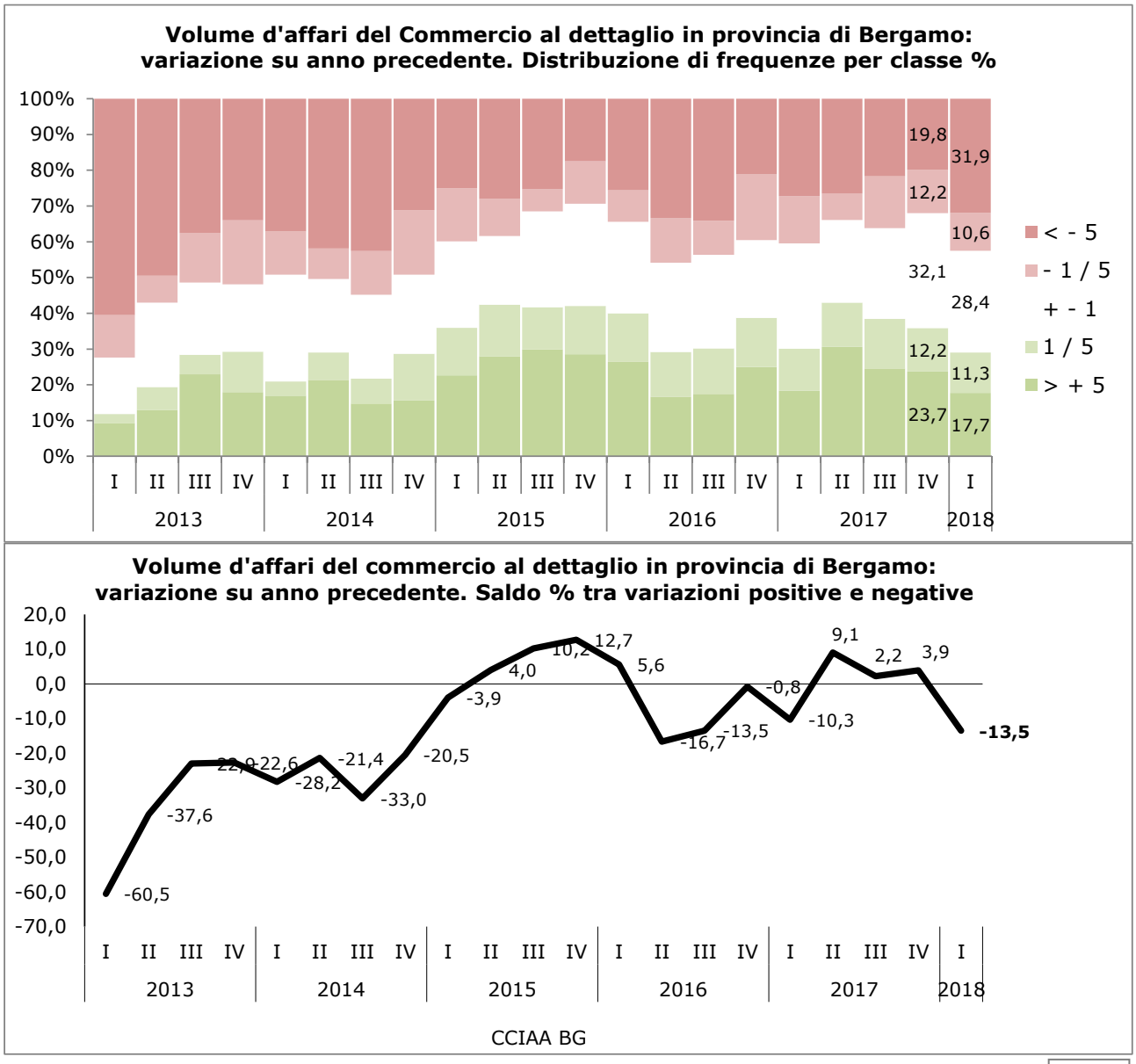
Unioncamere Lombardia/CCIAA BG



Variazione su base annua del giro d'affari del commercio al dettaglio in Lombardia

	2014				2015				2016				2017				2018
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
LOMBARDIA	**-1,8**	**-1,8**	**-3,7**	**-1,1**	**0,2**	**1,6**	**1,7**	**2,7**	**2,1**	**-0,3**	**-0,9**	**-0,4**	**0,0**	**0,4**	**1,1**	**0,9**	**-1,0**
imprese da 3 a 9 addetti	-3,3	-3,4	-4,3	-1,9	-2,1	-1,1	-0,1	0,6	-0,2	-1,8	-1,9	-1,4	-1,9	-1,3	0,0	-0,7	-1,1
da 10 a 49 addetti	-1,8	-1,6	-2,8	-0,9	0,2	2,9	2,6	2,9	3,8	1,1	-0,7	0,2	-0,4	0,7	1,0	1,6	-1,1
da 50 a 199 addetti	2,1	1,8	-3,7	1,5	4,3	5,6	2,7	6,3	4,7	0,5	-1,1	-1,4	0,8	2,3	2,2	3,6	-2,3
oltre 200 addetti	-3,0	-2,5	-3,7	-2,4	1,2	1,6	3,9	3,4	1,4	0,2	1,9	2,9	5,3	2,2	2,9	0,6	1,3
Comm. Dett Alimentare	-5,5	-3,3	-3,0	-3,2	-1,6	-0,9	0,4	0,9	-2,0	-0,9	-0,9	-0,4	-1,6	-1,6	0,6	0,9	1,9
Comm. Dett Non alimentare	-1,0	-2,9	-4,0	-1,0	-0,8	1,4	2,6	3,4	2,3	0,4	-1,5	-0,3	-0,1	-0,6	1,8	-0,1	-2,0
Comm. Dett Non specializzato	-2,3	-0,3	-3,4	-0,8	1,6	2,3	0,8	2,1	2,4	-1,1	-0,2	-0,5	0,3	2,0	0,2	2,2	-0,3
VARESE	-1,6	-2,3	-3,0	-0,2	0,0	1,5	4,0	3,3	3,8	1,0	-3,1	-0,1	-0,2	-0,6	-0,4	0,1	-3,3
COMO	-1,7	-1,3	-3,3	-2,5	-0,8	0,5	-1,1	5,1	1,8	-0,3	-1,3	-2,8	-0,4	3,6	1,9	1,3	-0,7
LECCO	-2,7	-2,3	-5,0	-1,1	-2,5	1,3	2,0	4,8	3,8	-1,8	1,6	-0,8	-1,8	-1,3	0,1	1,7	0,0
SONDRIO	-4,6	0,1	-3,8	-1,4	-2,5	1,0	0,3	1,6	4,4	0,8	1,2	-0,6	0,2	0,6	1,4	1,1	-0,1
MILANO	-1,0	-2,3	-2,4	-0,6	1,1	3,7	3,2	3,0	2,4	0,0	-3,3	-1,6	-0,1	-0,4	0,4	-0,1	-1,3
LODI	-1,1	-1,4	-2,6	-0,8	-1,5	-0,8	-3,8	0,5	0,0	-0,3	-2,1	-1,2	-0,6	-1,3	0,8	-0,3	-2,0
BERGAMO	**-1,9**	**-2,2**	**-3,7**	**-2,8**	**0,4**	**1,7**	**1,8**	**2,0**	**0,8**	**-1,7**	**0,1**	**2,9**	**0,6**	**3,0**	**3,6**	**1,2**	**-0,8**
BRESCIA	-2,5	-1,5	-5,0	-0,8	1,2	-0,2	-0,1	1,7	-1,2	-3,3	0,5	0,6	-0,8	1,1	1,6	1,2	-0,6
PAVIA	-1,6	-2,2	-4,7	0,7	-0,4	-1,0	2,4	0,1	1,8	-1,7	-1,6	-3,2	-2,1	-0,1	0,7	...	-1,5
CREMONA	-2,3	-1,5	-4,8	-2,3	0,1	-0,3	-0,1	4,1	2,6	1,4	1,3	-0,4	-1,4	-2,1	-2,2	-1,2	0,1
MANTOVA	-3,2	0,4	-3,1	-0,2	-2,1	-1,0	-0,1	0,6	-0,5	-0,3	-0,6	0,9	-0,1	-0,3	-0,8	-1,3	0,7
MONZA E BRIANZA	-0,9	-3,1	-3,3	-1,1	0,9	1,6	1,1	1,9	4,2	-1,4	-1,7	-0,3	0,7	3,0	1,3	1,6	0,2

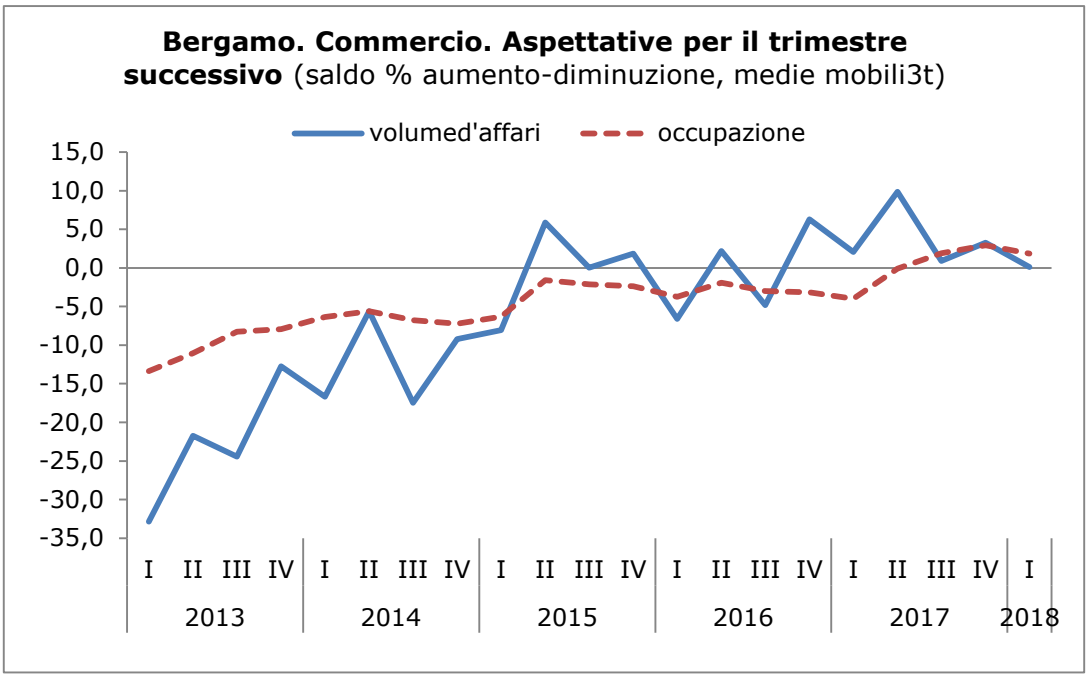
Unioncamere Lombardia



CCIAA BG

Gli addetti del commercio nel primo trimestre del 2018 sono in aumento a Bergamo (+0,5% a saldo di un tasso d'ingresso del 2,8% e di un tasso di uscita del 2,3%); in Lombardia aumentano del +0,7% con un tasso d'ingresso del 3,7% e di uscita del 3%.

In ridimensionamento le prospettive per il trimestre successivo per il volume d'affari e l'occupazione.



VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Secondo dati IRI-Information Resources, riguardante la distribuzione dei prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati, nel 1° trimestre 2018 le vendite in valore, che riflettono anche la dinamica dei prezzi, sono in calo a Bergamo del -3,8% sull'anno, in Lombardia del -0,8% e in crescita del +1,8% in Italia.

Le vendite negli Iper e Supermercati di Bergamo ammontano nel I trimestre 2018 a più di 245 milioni di euro.

	Vendite in Valore (€)							
	II Trimestre 2017		III Trimestre 2017		IV Trimestre 2017		I Trimestre 2018	
	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA
Totale Italia Iper+super								
Totale Lcc	**11.691.478.472**	**5,3**	**11.336.811.640**	**3,4**	**12.085.394.552**	**2,4**	**11.478.252.016**	**1,8**
Drogheria Alimentare	4.131.336.320	7,8	3.797.987.584	3,0	4.774.869.120	1,7	4.475.231.872	5,4
Bevande	1.737.161.056	9,0	1.870.006.720	5,4	1.696.072.992	3,1	1.436.680.832	1,2
Freddo	662.613.408	4,7	688.261.136	5,8	558.836.416	2,1	561.179.344	-2,4
Fresco	2.305.548.224	3,8	2.304.395.904	5,5	2.501.528.256	5,0	2.396.243.392	3,2
Cura Persona	969.370.656	-0,6	973.740.992	-2,2	869.482.112	-1,8	863.575.136	-5,5
Cura Casa	804.262.496	-0,9	827.142.784	-1,3	764.841.440	-1,8	734.858.512	-6,4
Lombardia (IS)								
Totale Lcc	**2.895.277.678**	**4,4**	**2.600.353.332**	**2,0**	**2.996.270.562**	**1,1**	**2.818.799.186**	**-0,8**
Drogheria Alimentare	921.747.168	5,2	802.089.808	2,5	1.088.608.704	0,4	989.626.400	1,9
Bevande	430.203.704	9,2	403.699.384	1,7	433.284.120	1,4	365.294.416	-0,9
Freddo	159.708.772	6,2	151.962.524	3,7	137.316.524	0,7	137.869.792	-2,8
Fresco	627.147.840	3,8	583.753.760	4,6	673.413.840	3,6	644.102.768	1,2
Cura Persona	257.788.704	-0,8	243.269.880	-2,9	229.438.472	-3,1	229.125.984	-7,4
Cura Casa	192.199.308	-1,5	182.326.704	-2,9	180.569.944	-3,0	174.843.676	-8,5
Bergamo IS								
Totale Lcc	**253.905.023**	**3,1**	**235.810.048**	**-0,2**	**267.695.686**	**0,7**	**245.201.732**	**-3,8**
Drogheria Alimentare	86.504.190	3,9	77.605.728	0,2	103.043.014	0,2	90.827.012	-1,5
Bevande	37.435.370	8,4	36.437.106	1,0	37.894.732	1,8	31.026.053	-4,0
Freddo	14.359.560	4,5	13.997.359	1,9	12.601.056	0,3	12.487.911	-5,5
Fresco	52.427.947	3,1	50.506.473	3,1	57.109.586	3,3	53.624.524	-1,9
Cura Persona	22.482.502	-2,9	21.870.466	-6,0	20.602.098	-3,3	20.086.910	-9,0
Cura Casa	17.067.080	-3,9	17.024.957	-5,4	16.420.306	-3,9	15.582.130	-10,7

I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI – Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore di beni di largo consumo confezionato: sono esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

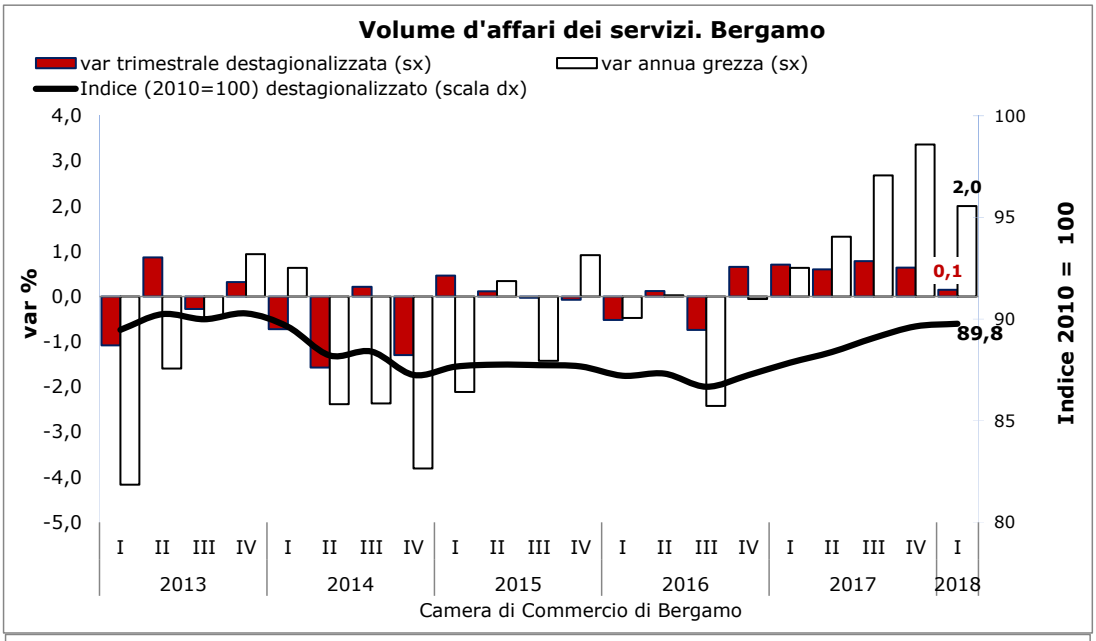
- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

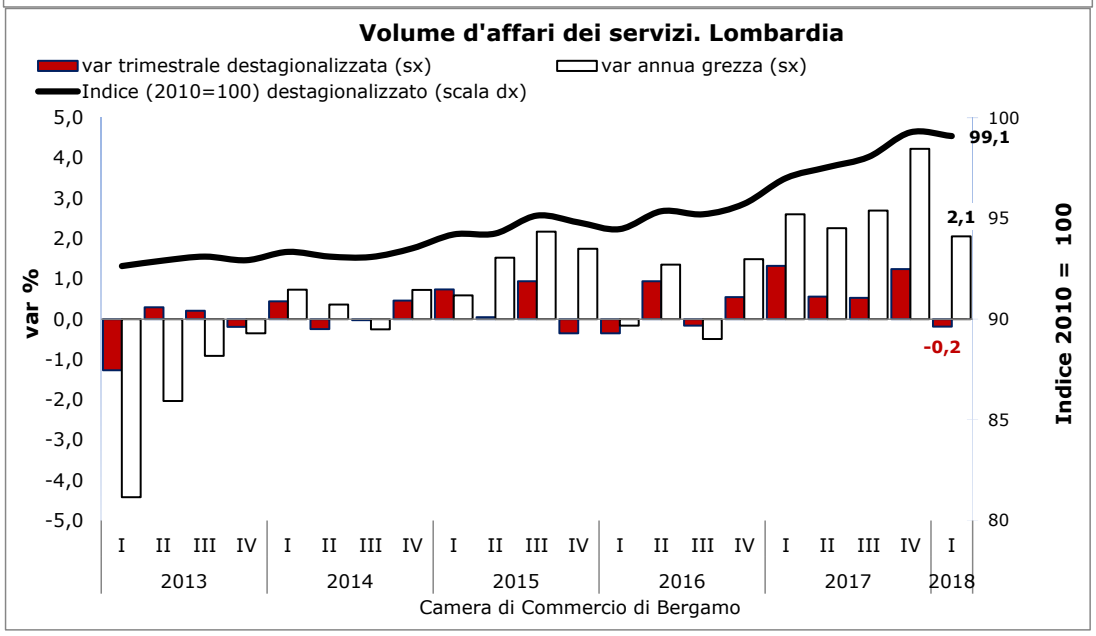
I servizi nel 1° trimestre 2018

L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.374 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 113% del campione previsto, 158 (130 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo.

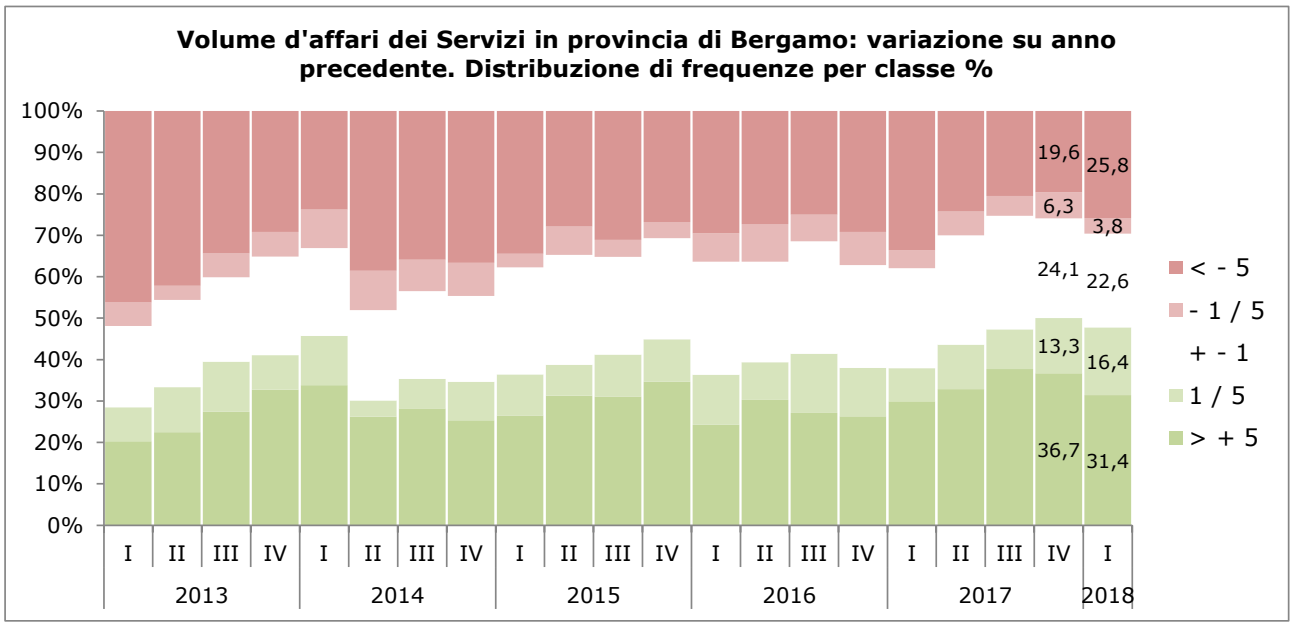
Valgono anche per questa indagine le cautele richiamate nell'indagine sul commercio e l'opportunità di un sistematico confronto con il dato medio regionale.

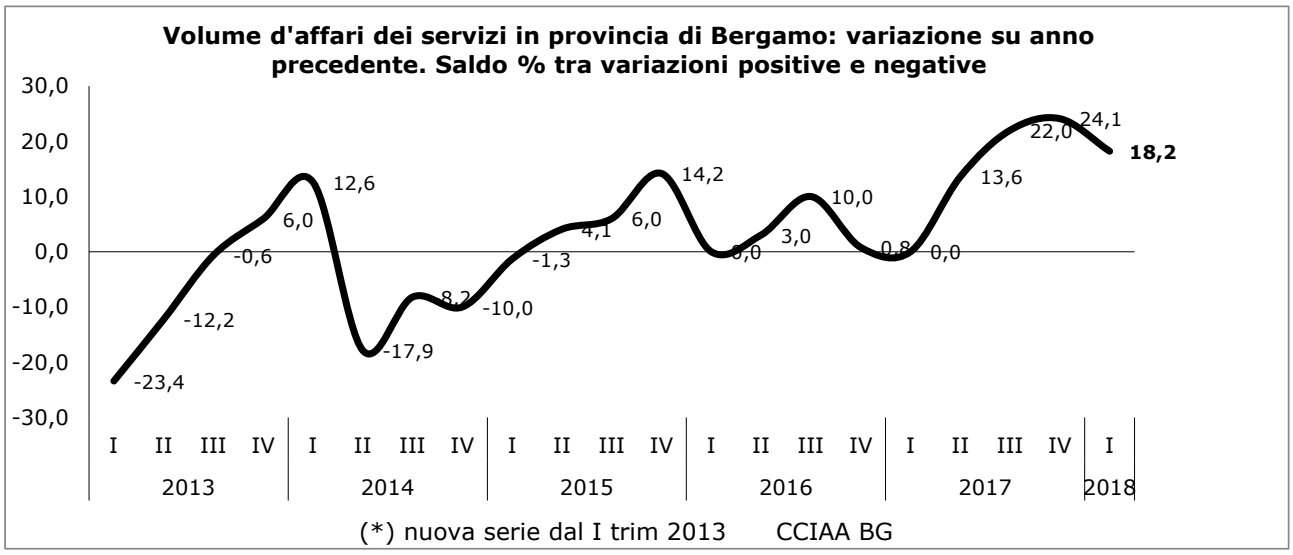
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è positivo su base annua, anche se in decelerazione rispetto alla precedente indagine, a Bergamo (**+2**%) come in Lombardia (**+2,1**%). La Lombardia, con indice a quota 99,1, è vicina ai livelli medi del 2010, più lontana Bergamo (indice a 89,8). La variazione trimestrale è marginalmente positiva a Bergamo (+0,1%) e negativa in Lombardia (-0,2%).





Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione si ridimensiona, a Bergamo (da 24,1 a 18,2) così come in Lombardia dal precedente +25,2 all'attuale 14,8, ma si mantiene su livelli positivi elevati.



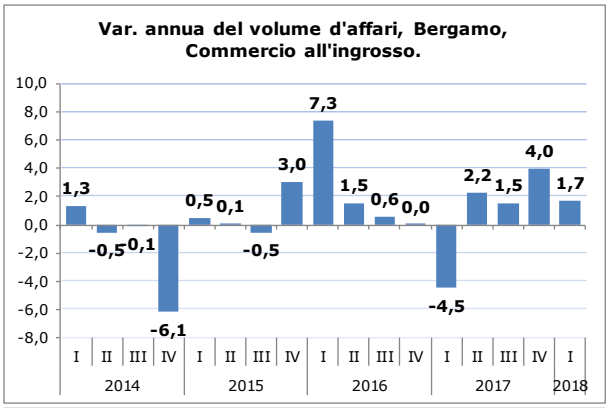


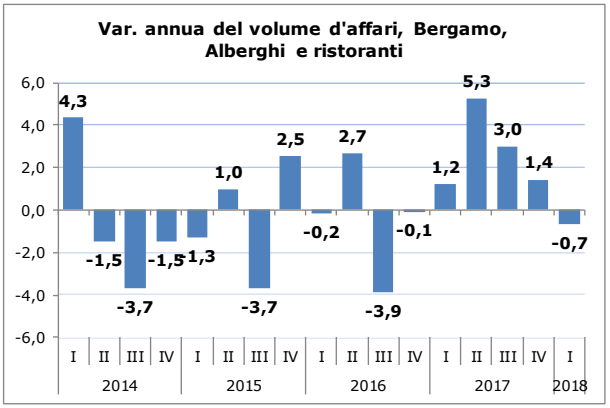
Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale grezza del volume d'affari è di **+1,7% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: +1,9%), **-0,7%** per **alberghi e ristoranti** (-0,7% anche in Lombardia), **+1,9% nei servizi alle persone** (in Lombardia: +3,4%) e **+2,9 % nei servizi alle imprese** (+2,7% in Lombardia).

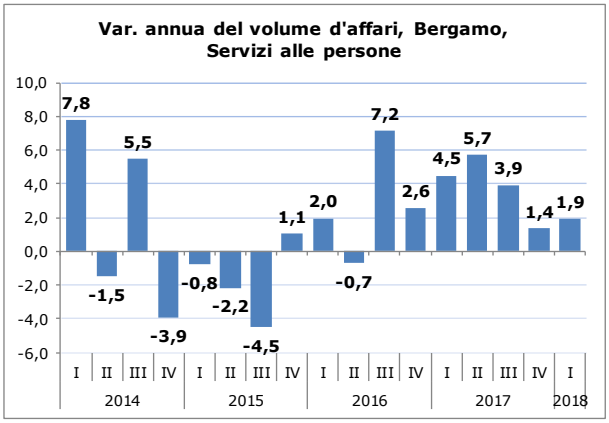
Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia

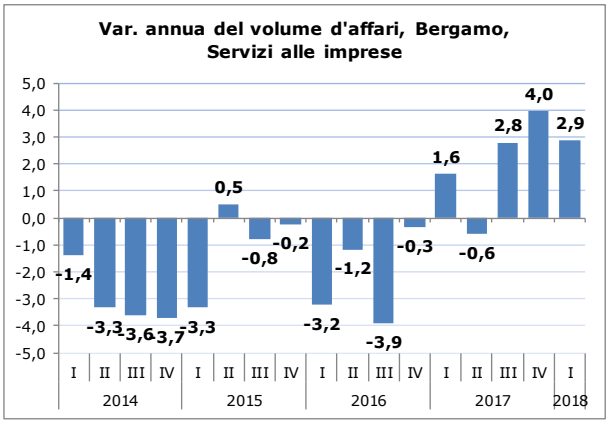
	2014				2015				2016				2017				2018
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
LOMBARDIA	**0,7**	**0,4**	**-0,3**	**0,7**	**0,6**	**1,5**	**2,2**	**1,7**	**-0,2**	**1,4**	**-0,5**	**1,5**	**2,6**	**2,3**	**2,7**	**4,2**	**2,1**
imprese da 3 a 9 addetti	-3,0	-2,1	-4,3	-1,9	-1,9	0,2	-0,5	0,1	-2,1	-0,8	-1,3	0,0	1,1	-0,2	0,8	0,9	-0,8
da 10 a 49 addetti	1,4	-0,1	0,7	1,2	1,6	1,9	3,4	2,6	0,3	1,2	-1,9	0,2	2,2	2,6	3,0	4,6	3,0
da 50 a 199 addetti	0,7	2,2	-0,1	0,5	0,9	0,9	2,4	1,7	1,3	2,9	0,3	2,5	2,4	2,8	3,7	5,3	3,6
oltre 200 addetti	5,1	2,7	4,0	4,0	2,4	3,4	4,1	2,9	0,5	3,3	2,0	4,6	5,6	4,7	4,0	7,5	3,3
COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,4	-0,3	0,0	-0,7	1,2	2,6	1,8	2,5	1,7	2,8	-0,1	2,8	2,3	1,9	1,6	5,7	1,9
ALBERGHI E RISTORAZIONE	0,5	0,9	-1,0	0,2	0,2	1,3	3,6	5,2	0,6	3,4	-2,2	-1,3	0,0	2,4	3,4	3,6	-0,7
SERVIZI ALLE PERSONE	-0,3	-3,2	-2,0	-0,9	1,5	1,2	-2,1	-1,3	0,7	-0,1	1,6	2,7	6,1	0,1	0,7	1,8	3,4
SERVIZI ALLE IMPRESE	1,0	0,7	0,0	1,4	0,4	1,3	2,3	1,0	-0,9	0,6	-0,4	1,7	3,0	2,5	3,0	4,2	2,7
di cui : (trasporti)	*0,2*	*-0,1*	*0,3*	*-0,4*	*-1,0*	*1,7*	*2,5*	*1,4*	*-1,4*	*-0,1*	*-0,7*	*-0,7*	*2,3*	*2,3*	*2,8*	*4,9*	*3,5*
(informazione e comunicazione)	*2,6*	*0,4*	*0,9*	*2,9*	*5,1*	*0,0*	*4,9*	*1,3*	*-0,8*	*-0,8*	*-2,0*	*3,9*	*1,7*	*1,3*	*1,4*	*2,6*	*-1,2*
(servizi avanzati alle imprese)	*1,7*	*0,3*	*0,1*	*2,0*	*-0,9*	*0,8*	*0,5*	*-0,2*	*-0,4*	*2,3*	*2,0*	*1,9*	*5,1*	*2,5*	*4,0*	*4,8*	*3,9*
(altri servizi alle imprese)	*-0,2*	*2,1*	*-1,5*	*2,7*	*0,2*	*1,8*	*1,8*	*1,1*	*-0,4*	*0,3*	*-1,2*	*3,0*	*3,4*	*4,0*	*4,0*	*4,7*	*2,3*
VARESE	-1,4	-3,5	-1,5	0,3	0,9	1,8	2,7	2,3	-4,3	-1,6	-4,7	-1,0	2,0	-0,6	3,5	6,3	0,7
COMO	-0,6	-0,1	-0,5	-0,9	1,6	2,8	3,2	1,2	-1,8	-0,3	-1,1	-0,9	-3,2	0,8	-0,7	-0,5	-1,5
LECCO	1,9	1,6	-1,3	2,2	-0,2	-0,2	-1,5	2,0	2,0	3,8	1,1	1,0	0,9	0,7	2,9	1,6	2,4
SONDRIO	-3,5	-0,6	-2,3	1,8	10,5	2,6	2,2	2,1	-1,5	0,3	-2,0	1,6	0,3	-0,9	2,5	-0,4	1,5
MILANO	1,4	0,3	0,4	1,5	0,6	1,9	3,6	3,7	0,6	2,0	0,5	1,8	3,9	1,7	2,2	4,1	1,6
LODI	-2,5	-2,0	-4,1	2,7	0,9	2,6	0,5	0,3	1,3	-0,4	2,9	-0,3	-0,5	0,7	2,2	4,2	1,3
BERGAMO	**0,6**	**-2,4**	**-2,4**	**-3,8**	**-2,1**	**0,3**	**-1,4**	**0,9**	**-0,5**	**0,0**	**-2,4**	**-0,1**	**0,6**	**1,3**	**2,7**	**3,4**	**2,0**
BRESCIA	-0,4	0,6	0,1	0,4	2,9	-0,9	4,5	-2,0	-0,6	0,4	-0,3	0,6	4,8	3,4	5,1	7,4	2,3
PAVIA	-0,3	-0,4	-1,7	-1,6	3,8	5,3	7,1	5,2	3,9	4,1	-1,2	2,7	3,5	2,0	4,1	4,2	-0,2
CREMONA	-0,6	3,7	-1,2	0,3	-3,4	-10,7	-4,5	-4,0	-4,0	0,3	-3,5	1,9	1,1	0,2	2,8	4,4	3,2
MANTOVA	-0,2	0,6	-3,6	-0,5	-1,5	0,6	0,2	0,6	3,3	1,1	3,2	3,2	3,4	4,2	3,0	3,6	-0,2
MONZA E BRIANZA	1,2	1,9	-0,6	4,1	3,9	1,4	2,6	0,9	-4,8	1,3	-0,4	0,5	4,9	3,2	1,7	4,0	2,6

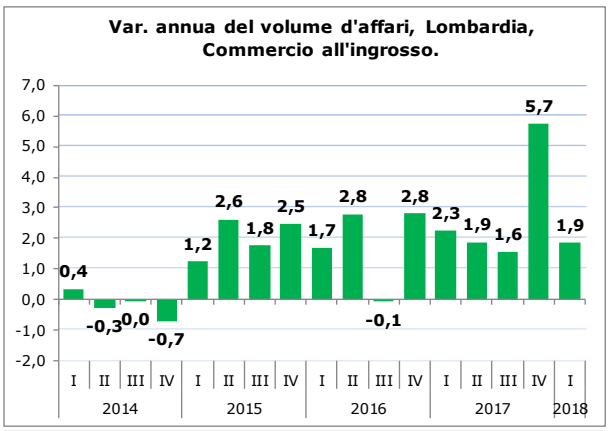
Unioncamere Lombardia

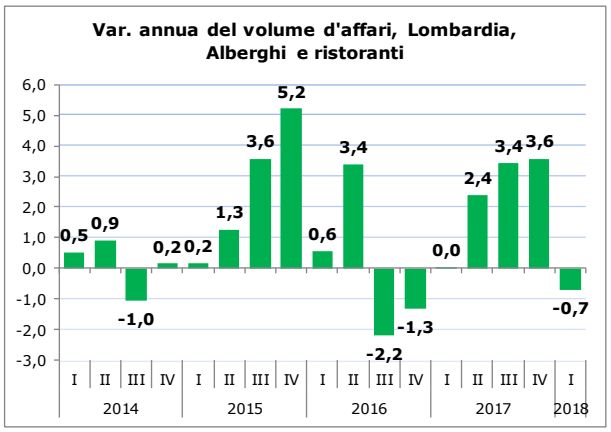


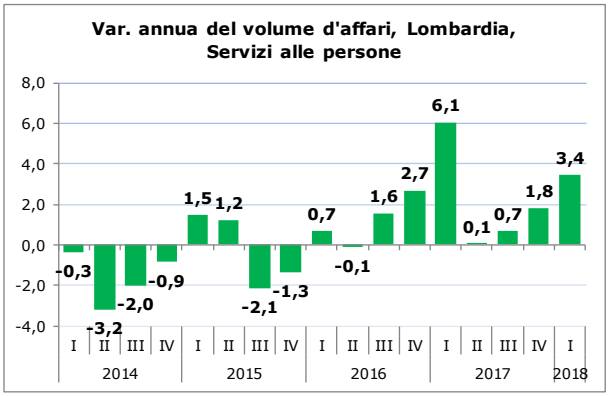


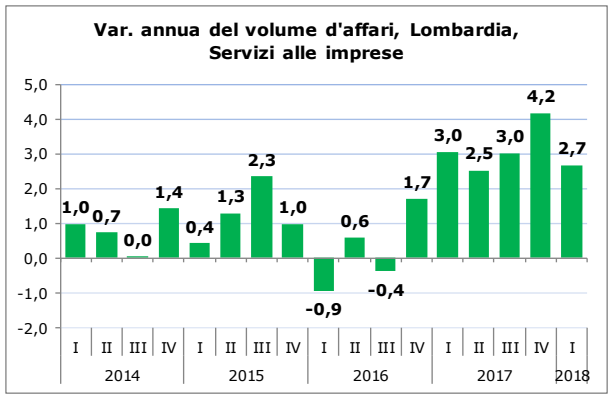






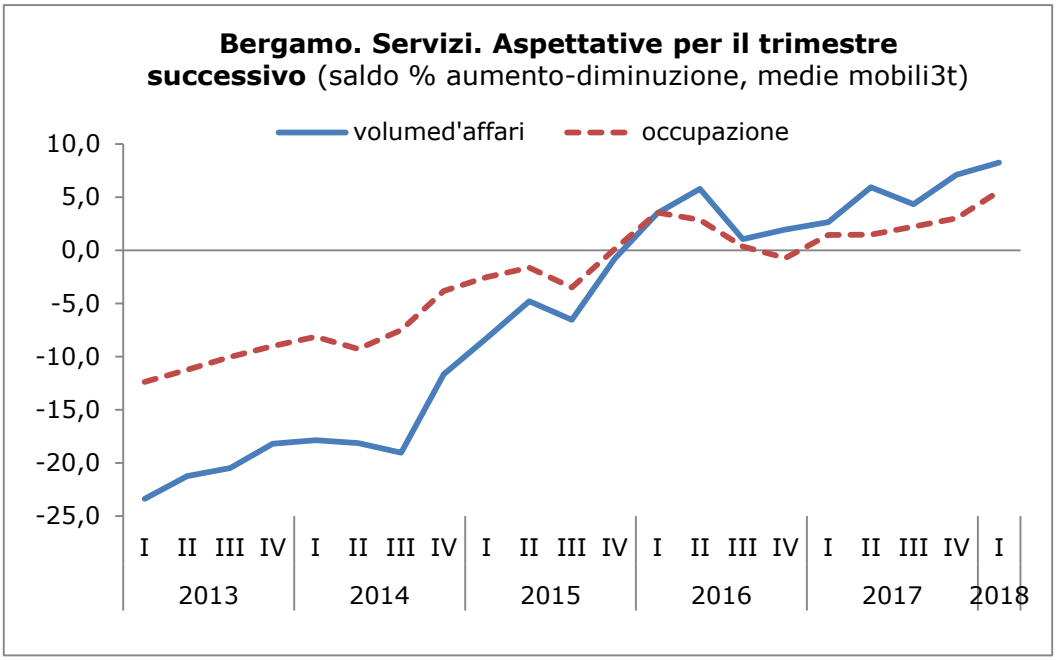






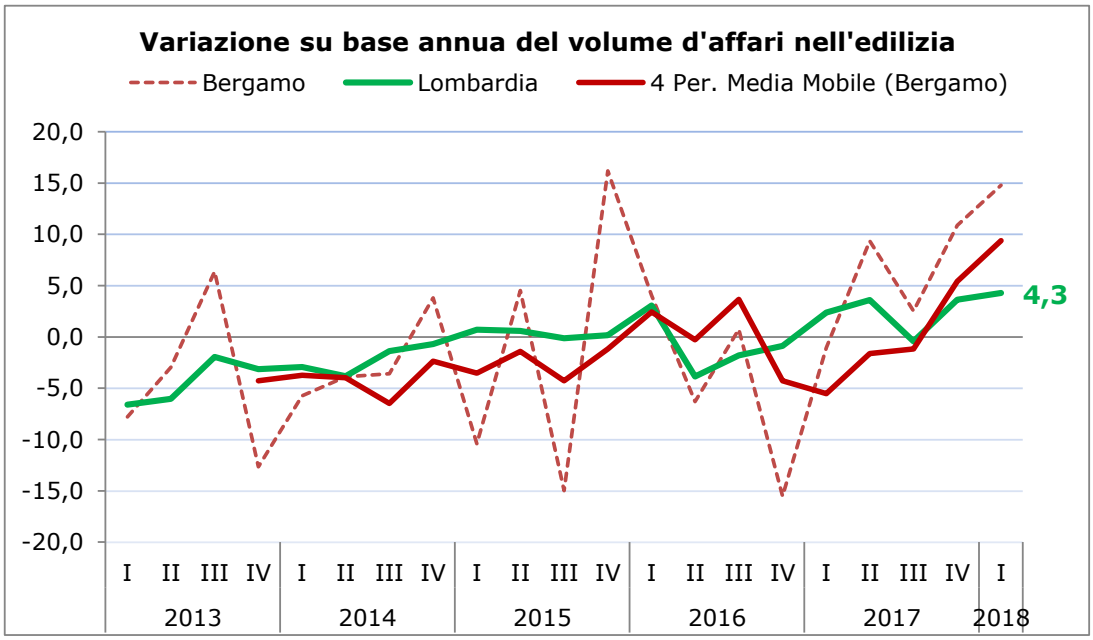
I prezzi dei servizi risultano in crescita nel trimestre sia a Bergamo (+0,9%) che in Lombardia (+0,4%).

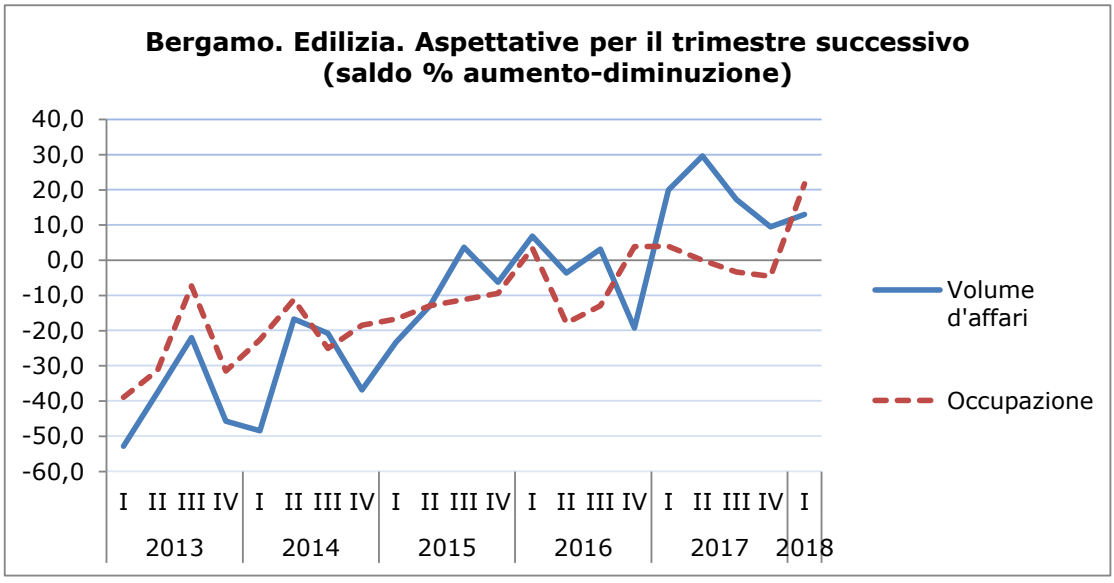
L'occupazione nel complesso dei servizi cresce a Bergamo (+0,3%) a saldo di un tasso d'ingresso del 3,9 e di uscita del 3,6%; in Lombardia la variazione è positiva: +1,3% come risultato di un tasso d'ingresso al 5,3 e di uscita al 4%.
Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo sono positive e in lento miglioramento.



Le costruzioni nel 1° trimestre 2018

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto ad aprile 245 imprese edili in Lombardia (125% del campione teorico), 23 delle quali in provincia di Bergamo, un numero insufficiente per rendere statisticamente significativo al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo, che sono tuttavia positive dall'inizio del 2017 e coerenti con il dato tendenziale della Lombardia, positivo (**+4,3**%) e in miglioramento nell'ultimo trimestre.



Gli addetti nel trimestre sono in aumento sia a Bergamo (+0,8%) che in Lombardia (+0,5%).

In territorio positivo a Bergamo come in Lombardia le aspettative per il trimestre successivo per quanto riguarda il volume d'affari e, in netto miglioramento, per l'occupazione.